



ISTITUTO COMPRENSIVO N. 6 DI MODENA

codice ministeriale: MOIC84400A

Via Valli n. 40 - 41125 Modena

e-mail: moic84400a@istruzione.it pec: moic84400a@pec.istruzione.it

Tel. 059356140 - Fax 059358146 sito web: www.ic6modena.gov.it



Prot.n. 1660/2c

Modena 29/10/2016

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

I. PRIORITÀ STRATEGICHE

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;

- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. n.854 /6C del 4 ottobre 2016 ;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 27.10.2016 con delibera n. 11;
- il piano è stato approvato dal commissario straordinario con delibera n. 13 del 28/10/2016;
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

L'organizzazione delle scuole del primo ciclo di istruzione in Istituti Comprensivi è finalizzata a rafforzare la formazione di base attraverso la costruzione di un curriculum formativo verticale ritenuto maggiormente corrispondente al bisogno di continuità didattica e di orientamento agli studi successivi.

Il piano triennale dell'offerta formativa viene a definirsi come documento costitutivo dell'identità dell'Istituto ed è strutturato in diverse sezioni, alcune delle quali relative alle linee educative rimangono sostanzialmente invariate; altre, invece, si modificano in relazione ai diversi progetti, ai servizi e all'organizzazione che l'Istituto adotta, pur assicurando coerenza e integrazione di tutte le scelte e di tutte le iniziative.

“LA SCUOLA DELL’ACCOGLIENZA E DEI VALORI ”

Crediamo che la nostra scuola abbia il compito di:

-  promuovere nell'alunno la conoscenza di sé per compiere scelte consapevoli e responsabili, diventando protagonista del proprio percorso di crescita;
-  garantire pari opportunità educando al rispetto reciproco e alla solidarietà, riconoscendo il valore delle differenze come risorsa;
-  fornire le opportunità di sviluppare competenze necessarie ad agire in un mondo complesso in costante evoluzione, riconoscendo il valore del passato;
-  educare al valore dell'impegno e della responsabilità personale

Quadro delle priorità formative

Priorità formative	Descrizione della priorità
Identità e convivenza democratica: le nostre scelte educative	Dal punto di vista educativo la Scuola intende perseguire i seguenti obiettivi: • Formare l'uomo e il cittadino fornendo competenze trasversali che promuovano lo sviluppo della persona. • Sviluppare abilità psico-sociali e affettive (life skills) per governare i rapporti con il resto del mondo e per affrontare positivamente la vita quotidiana. • Fare in modo che la scuola costituisca per gli alunni un'esperienza viva e costruttiva, variegando l'offerta formativa e differenziandola sulla base delle fasce di età. • Individuare attitudini e interessi e attuare un insegnamento personalizzato, inteso sia come sostegno che come potenziamento di abilità e conoscenze. • Potenziare le competenze per il proseguimento degli studi e orientare gli alunni nelle scelte future. • Promuovere la consapevolezza che la diversità e il pluralismo rappresentano una ricchezza, così come i valori del dialogo, dell'accettazione, della solidarietà, della rimozione dei pregiudizi. • Dare la consapevolezza dei propri doveri e della responsabilità individuale. • Realizzare percorsi di analisi critica che considerino i vari punti di vista. Si cercherà, a tal fine, di sviluppare comportamenti improntati a: • Rispetto degli altri • Rispetto dell'ambiente scolastico e dei beni comuni • Rispetto di regole scolastiche semplici, ma significative per la formazione del cittadino

	Pertanto la programmazione educativa e didattica terrà conto dei seguenti ambiti socio-affettivi e metacognitivi fondamentali: • Socializzazione, intesa come rispetto degli altri e dell'ambiente scolastico. • Autonomia • Organizzazione del lavoro (cura dei materiali, metodo di studio, programmazione compiti a casa, ecc..) • Partecipazione al lavoro • Autovalutazione come consapevolezza di sé Contratto formativo • La Scuola definisce il contratto formativo in base al quale l'allievo e le famiglie devono conoscere: • Gli obiettivi didattici ed educativi del curriculum • Il percorso per raggiungerli • Le fasi del curriculum Il docente deve: • Esprimere la propria offerta formativa • Motivare il proprio intervento didattico • Esplicitare le strategie, gli strumenti di verifica e i criteri di valutazione • Promuovere la continuità educativa tra le esperienze formative che caratterizzano i diversi ordini di scuola • Instaurare un dialogo educativo, che tenga conto dell'età per giungere all'elaborazione di un contratto formativo, cioè di un impegno tra insegnanti, genitori e alunni.
Le competenze	Il Collegio dei Docenti ha elaborato il proprio curriculum confrontando criticamente gli obiettivi di apprendimento delle Indicazioni Nazionali con la tradizione sperimentata e consolidata e le radici socio-culturali del nostro territorio. L'elaborazione del curriculum è il terreno su cui si misura concretamente la capacità progettuale di ogni scuola, ed è commisurato dai docenti ai bisogni degli allievi e delle singole realtà scolastiche e ambientali. In prospettiva formativa, l'insegnamento mira a favorire un apprendimento unitario, cioè capace di dare senso alla molteplicità delle informazioni e delle esperienze, capace di comporre in un quadro organico e dotato di senso le conoscenze acquisite. La valutazione costituisce un momento essenziale del percorso di apprendimento/insegnamento ed è centrata sui processi piuttosto che sui prodotti. Si proporranno situazioni che offrano una sufficiente flessibilità affinché ciascuno possa essere osservato nel proprio lavoro e trovi le condizioni per migliorare. Si documenteranno i progressi compiuti nell'area cognitiva, ma anche il processo di evoluzione e di maturazione della personalità dell'alunno. La valutazione non è mai fine a se stessa, ma è propositiva, infatti deve riferirsi all'attività e non alla persona, che viene così sostenuta anche nella

	motivazione ad apprendere. E' essenziale fare in modo che gli alunni non focalizzino la loro attenzione sul giudizio, ma sulla capacità di superare le difficoltà. La valutazione sarà il risultato di un percorso che tiene conto: • della situazione di partenza di ogni singolo alunno; • degli apprendimenti rispetto agli obiettivi stabiliti; • dell'acquisizione graduale di autonomia e di motivazione all'apprendere. Per favorire la motivazione e la consapevolezza del compito, l'alunno verrà informato rispetto a ciò che ci si aspetta da lui al termine di un lavoro. Momento essenziale della valutazione è la definizione del livello delle competenze raggiunte dagli alunni, che viene certificato al termine di ogni grado di scuola (primaria e secondaria di primo grado) su un apposito modello ministeriale e che è parte integrante della scheda di valutazione. L'analisi dei risultati delle prove nazionali, che si svolgono in Seconda e in Quinta nella scuola Primaria e in Terza nella scuola Secondaria di primo grado, permette all'istituto di riflettere sulla propria offerta formativa e sui processi valutativi.
La pluralità delle differenze: accoglienza, inclusione, integrazione, intercultura	Una scuola inclusiva diventa una vera comunità di apprendimento e di costruzione sociale della conoscenza, quando, da un lato, impedisce che la disabilità e la diversità si trasformino in ostacoli per chi è differente, dall'altro, permette, a chi può beneficiare in pieno delle risorse che la diversità offre, di valorizzare la persona nella sua umanità. I genitori tutti e il contesto territoriale vivono positivamente l'integrazione cogliendo in essa un aspetto qualificante della scuola, che garantisce equità e, giorno dopo giorno, il fondamentale diritto alla piena partecipazione sociale . Accoglienza e integrazione • La scuola definisce il concetto di accoglienza come atteggiamento culturale e didattico. Ciò implica un impegno a favorire in ogni momento, e non solo all'atto dell'ingresso dell'alunno nella prima classe, le strategie intese a costruire le migliori condizioni per lo sviluppo delle potenzialità dell'alunno in vista della sua crescita culturale e morale. • Già dalla scuola dell'infanzia all'inizio dell'anno scolastico, l'istituzione propone modalità di accoglienza per favorire l'inserimento degli alunni; organizza assemblee e colloqui con le famiglie e con i docenti delle classi di passaggio tra i vari ordini di scuola, funzionali ad una programmazione educativa e didattica che tenga in considerazione la continuità formativa del discente. • La scuola riconosce il principio delle diversità che fa di ogni alunno una persona irripetibile e s'impegna a valorizzare le caratteristiche di ciascuno. Integrazione alunni con Bisogni Educativi Speciali Per l'inclusione ci si baserà sui seguenti criteri: • creazione di un clima relazionale nella classe coinvolgente e stimolante;

	• attuazione del Piano Educativo Individualizzato e del Piano Didattico Personalizzato; • presenza dell'insegnante di sostegno quale risorsa per la classe; • presenza del personale educativo-assistenziale come mediatore e facilitatore dei processi educativi ed evolutivi.
Continuità, formazione e orientamento	In conformità alle Indicazioni ministeriali, la continuità si esplica in verticale con una revisione dei curricoli, che non può prescindere da una riflessione profonda sulla valenza formativa e sui nuclei fondanti delle diverse discipline. La finalità della continuità verticale è infatti quella di accrescere la capacità di apprendimento degli allievi consentendo a ciascuno il raggiungimento di una autonomia individuale, capace di flessibilità in una società in cui l'educazione permanente diventa ormai un requisito indispensabile. La continuità si esplica anche in trasversale, richiedendo che i curricoli disciplinari garantiscano l'unitarietà del sapere. Formazione e orientamento • La scuola si impegna ad offrire agli alunni occasioni di sviluppo e di crescita della propria personalità. • La scuola aiuta ogni alunno a completare la propria preparazione culturale di base, sviluppando gli strumenti fondamentali e le conoscenze disciplinari e interdisciplinari, in modo da porre i presupposti per l'impegno scolastico degli anni successivi. • La scuola cerca di condurre per gradi l'alunno ad una conoscenza di sé che lo metta in condizione di operare scelte realistiche nell'immediato e nel futuro.
Rapporti scuola-famiglia territorio	La scuola intende creare un clima relazionale positivo e propositivo con le famiglie, in quanto ritiene che il loro apporto sia fondamentale ed indispensabile per risolvere ed affrontare le questioni educative. La scuola si impegna ad instaurare un dialogo costruttivo e un rapporto basato sull'ascolto, sul confronto e sulla collaborazione con le famiglie. Il Regolamento d'Istituto e il Patto di Corresponsabilità, declinato nel Patto educativo, che contengono le linee guida condivise dell'azione educativa, ribadiscono l'importanza della partecipazione dei genitori alla vita scolastica dei propri figli. L'istituzione si impegna a collaborare con il territorio per: • garantire ad ognuno il Diritto allo Studio.- • vivere la scuola come luogo di cultura e come comunità in cui i diversi soggetti interagiscano e siano coinvolti in un processo di coeducazione • offrire agli alunni opportunità di formazione anche in orario extrascolastico

II. PIANO DI MIGLIORAMENTO

1. Obiettivi di processo

1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Priorità 1 - Risultati scolastici

Obiettivi funzionali al raggiungimento dei traguardi

- 1 Elaborazione di curricoli disciplinari / interdisciplinari verticali relativi alle competenze chiave e di cittadinanza.
- 2 Formalizzazione e sperimentazione di uno strumento adeguato di valutazione delle competenze chiave e progettazione di percorsi relativi alle competenze trasversali di cittadinanza.
- 3 Individuazione di risorse umane esterne che realizzino le attività previste dai progetti di inclusione e differenziazione
- 4 Progettazione e realizzazione di percorsi che promuovono le competenze chiave.
- 5 Promozione di attività e corsi di alfabetizzazione, recupero e consolidamento per alunni stranieri in funzione di una didattica quanto più costruita intorno ai bisogni e peculiarità degli alunni.

Priorità 2 - Competenze chiave e di cittadinanza

Obiettivi funzionali al raggiungimento dei traguardi

- 1 Attivazione di una formazione rivolta agli insegnanti sulla progettazione per competenze e sulla promozione di metodologie di didattica attiva
- 2 Elaborazione di curricoli disciplinari / interdisciplinari verticali relativi alle competenze chiave e di cittadinanza.
- 3 Formalizzazione e sperimentazione di uno strumento adeguato di valutazione delle competenze chiave e progettazione di percorsi relativi alle competenze trasversali di cittadinanza.
- 4 Progettazione e realizzazione di percorsi che promuovono le competenze chiave.
- 5 Promozione di attività e corsi di alfabetizzazione, recupero e consolidamento per alunni stranieri in funzione di una didattica quanto più costruita intorno ai bisogni e peculiarità degli alunni.

1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Attivazione di una formazione rivolta agli insegnanti sulla progettazione per competenze e sulla promozione di metodologie di didattica attiva	5	4	20
2	Elaborazione di curricoli disciplinari / interdisciplinari verticali relativi alle competenze chiave e di cittadinanza.	3	3	9
3	Formalizzazione e sperimentazione di uno strumento adeguato di progettazione di percorsi relativi alle competenze trasversali di cittadinanza e di valutazione delle competenze chiave.	4	4	16
4	Individuazione di risorse umane esterne che realizzino le attività previste dai progetti di inclusione e differenziazione	3	3	9
5	Progettazione e realizzazione di percorsi che promuovono le competenze chiave.	3	4	12
6	Promozione di attività e corsi di alfabetizzazione, recupero e consolidamento per alunni stranieri in funzione di una didattica quanto più costruita intorno ai bisogni e peculiarità degli alunni.	3	3	9

1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Attivazione di una formazione rivolta agli insegnanti sulla progettazione per competenze e sulla promozione di metodologie di didattica attiva	Miglioramento delle pratiche didattiche e dei risultati dell'azione educativa. Maggiore collaborazione tra i docenti.	Numero dei docenti che partecipano ai corsi.	Questionari di verifica al termine della formazione. Verifica collegiale e valutazione da parte del Collegio dei Docenti.
Elaborazione di curricula disciplinari / interdisciplinari verticali relativi alle competenze chiave e di cittadinanza.	Definizione di un curriculum d'Istituto per competenze chiave e di cittadinanza. Progettazione condivisa di unità di apprendimento e compiti di realtà. Definizione e sperimentazione di prove e criteri di valutazione comuni	Produzione ed uso di strumenti utili alla progettazione. Progressiva diffusione di metodologie didattiche innovative. Numero di percorsi /attività documentate di promozione delle competenze chiave e di cittadinanza.	Incontri periodici di monitoraggio, verifica e documentazione delle attività svolte
Formalizzazione e sperimentazione di uno strumento adeguato di valutazione delle competenze chiave e progettazione di percorsi relativi alle competenze trasversali di cittadinanza.	Definizione di strumenti di verifica e valutazione delle competenze sulla base del modello ministeriale	Individuazione di criteri e di un modello condiviso di verifica e valutazione: griglie, checklist, rubriche di valutazione.	Documentazione delle attività di verifica e valutazione.
Individuazione di risorse umane esterne che realizzino le attività previste dai progetti di inclusione e differenziazione	Incremento dell'integrazione col territorio e le sue risorse.	Numero di insegnanti volontari/mediatori culturali/esperti che realizzano le attività di potenziamento	Verifica delle attività all'interno dei team e dei Consigli di Classe coinvolti
Progettazione e realizzazione di percorsi che promuovono le competenze chiave.	La promozione delle competenze chiave attraverso metodologie di didattica attiva	Numero di attività / percorsi realizzati	Raccolta a fine anno delle attività e dei percorsi realizzati
Promozione di attività e corsi di alfabetizzazione, recupero e consolidamento per alunni stranieri in	Miglioramento delle competenze, della comunicazione linguistica degli	Partecipazione alle attività didattiche da parte degli alunni.	Raccolta dei dati di partecipazione degli alunni stranieri.

funzione di una didattica quanto più costruita intorno ai bisogni e peculiarità degli alunni.	alunni stranieri per favorirne l'integrazione. Miglioramento degli esiti delle prove standardizzate. Maggior coinvolgimento delle famiglie.	Esiti delle prove. Partecipazione delle famiglie alle attività promosse dalla scuola.	Osservazioni sistematiche. Verifiche scritte e orali.
---	---	---	---

2. Azioni previste per raggiungere gli obiettivi di processo e valutazione dell'innovazione

Obiettivo di processo	Azione prevista	Effetti positivi
Attivazione di una formazione rivolta agli insegnanti sulla progettazione per competenze e sulla promozione di metodologie di didattica attiva	Incontri di formazione per progettazione per competenze (Prof Da Re e Prof. Zecchi). Incontri di formazione N.T. Formazione sull'uso delle tic nella didattica e GOOGLE APP FOR EDUCATION nella scuola primaria(Prof Turrini)	Miglioramento delle pratiche didattiche e dei risultati dell'azione educativa. Maggiore collaborazione tra i docenti.
Elaborazione di curricoli disciplinari / interdisciplinari verticali relativi alle competenze chiave e di cittadinanza.	Incontri di dipartimento disciplinari	Definizione di un curriculum d'Istituto per competenze chiave e di cittadinanza. Progettazione condivisa di unità di apprendimento e compiti di realtà. Definizione e sperimentazione di prove e criteri di valutazione comuni
Formalizzazione e sperimentazione di uno strumento adeguato di valutazione delle competenze chiave e progettazione di percorsi relativi alle competenze trasversali di cittadinanza.	Incontri di dipartimento disciplinari, incontri di programmazione nella scuola primaria.	Definizione di strumenti di verifica e valutazione delle competenze sulla base del modello ministeriale
Individuazione di risorse umane esterne che realizzino le attività previste dai progetti di inclusione e differenziazione	Incontri di Consigli di Classe, incontri di programmazione nella scuola primaria.	Incremento dell'integrazione col territorio e le sue risorse.
Progettazione e realizzazione di percorsi che promuovono le competenze chiave.	Attività di potenziamento, progetti di laboratorio in orario curricolare ed extracurricolare.	La promozione delle competenze chiave attraverso metodologie di didattica attiva
Promozione di attività e corsi di alfabetizzazione, recupero e consolidamento per alunni stranieri in funzione di una didattica quanto più costruita intorno ai bisogni e peculiarità degli alunni.	Incontri di formazione relativi ad alunni con Bisogni Educativi Speciali (prof. Iori e Prof. Borghi) Attività di recupero e potenziamento in orario curricolare ed extracurricolare	Miglioramento delle competenze, della comunicazione linguistica degli alunni stranieri per favorirne l'integrazione. Miglioramento degli esiti delle prove standardizzate. Maggior coinvolgimento delle famiglie.

Consapevole che le azioni pianificate rappresentano un'occasione per avviare un profondo processo di cambiamento, la scuola ha valutato la relazione tra le azioni del proprio Piano e il quadro di riferimento innovativo espresso dalla Legge 107/2015.

Si reputa che le azioni previste dal Piano di Miglioramento siano attinenti agli obiettivi già individuati dalla 107/2015, in particolare:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali;
- rafforzare la dimensione collegiale della progettazione didattica e delle pratiche di valutazione anche in riferimento all'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o lingua non italiana;
- sviluppo del sistema di orientamento.

3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

3.1 Impegno di risorse umane e strumentali

Tempi di attuazione delle attività	Obiettivo di processo	Figure Professionali	Destinatari	Tipologia di attività
Novembre 2016-marzo 2017	Attivazione di una formazione rivolta agli insegnanti sulla progettazione per competenze e sulla promozione di metodologie di didattica attiva	Formatori	Docenti	Incontri di formazione per progettazione per competenze (Prof Da Re e Prof. Zecchi). Incontri di formazione N.T. (Prof Turrini)

Ottobre 2016 – maggio 2017	Elaborazione di curricoli disciplinari / interdisciplinari verticali relativi alle competenze chiave e di cittadinanza.	Tutti i Docenti	Tutti i Docenti	Incontri di dipartimento disciplinari
Ottobre 2016 – maggio 2017	Formalizzazione e sperimentazione di uno strumento adeguato di valutazione delle competenze chiave e progettazione di percorsi relativi alle competenze trasversali di cittadinanza.	Tutti i Docenti	Tutti i Docenti	Incontri di dipartimento disciplinari, incontri di programmazione nella scuola primaria.
Ottobre 2016 – maggio 2017	Progettazione e realizzazione di percorsi che promuovono le competenze chiave.	Tutti i Docenti	Tutti i Docenti	Incontri di Consigli di Classe, incontri di programmazione nella scuola primaria.
Novembre 2016 – maggio 2017	Promozione di attività e corsi di alfabetizzazione, recupero e consolidamento per alunni stranieri in funzione di una didattica quanto più costruita intorno ai bisogni e peculiarità degli alunni.	Docenti disponibili e di potenziamento	Alunni stranieri e altri BES	Attività di potenziamento, progetti di laboratorio in orario curricolare ed extracurricolare.
Novembre 2016 – maggio 2017 Ottobre 2016 Febbraio 2017	Individuazione di risorse umane esterne che realizzino le attività previste dai progetti di inclusione e differenziazione	Mediatori culturali volontari Esperti esterni	Alunni stranieri e altri BES Docenti	Attività di recupero e potenziamento in orario curricolare ed extracurricolare Incontri di formazione relativi ad alunni con Bisogni Educativi Speciali (Prof. Iori e Prof. Borghi) Incontri formativi – italiano L2 (adesione volontaria – Prof. Ferrari)

3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Le azioni previste dal piano saranno monitorate nel corso dell'anno nei momenti di verifica intermedia e finale

Obiettivo di processo	Verifica intermedia	Verifica finale
Attivazione di una formazione rivolta agli insegnanti sulla progettazione per competenze e sulla promozione di metodologie di didattica attiva	Marzo/aprile 2017	Maggio/Giugno 2017
Elaborazione di curricoli disciplinari / interdisciplinari verticali relativi alle competenze chiave e di cittadinanza.	Marzo/aprile 2017	Maggio/Giugno 2017
Formalizzazione e sperimentazione di uno strumento adeguato di valutazione delle competenze chiave e progettazione di percorsi relativi alle competenze trasversali di cittadinanza.	Marzo/aprile 2017	Maggio/Giugno 2017
Individuazione di risorse umane esterne che realizzino le attività previste dai progetti di inclusione e differenziazione	Marzo/aprile 2017	Maggio/Giugno 2017
Progettazione e realizzazione di percorsi che promuovono le competenze chiave.	Marzo/aprile 2017	Maggio/Giugno 2017
Promozione di attività e corsi di alfabetizzazione, recupero e consolidamento per alunni stranieri in funzione di una didattica quanto più costruita intorno ai bisogni e peculiarità degli alunni.	Marzo/aprile 2017	Maggio/Giugno 2017

4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Momenti di condivisione interna

Ottobre / Novembre: presentazione del Piano di Miglioramento. Marzo/Aprile: verifica intermedia. Maggio/ Giugno: verifica finale.

Persone coinvolte

Dirigente Scolastico, Collegio Docenti, genitori, personale ATA, personale educativo assistenziale, facilitatori e mediatori linguistici, formatori

Strumenti

Incontri in presenza, videoconferenze, sito della scuola, google drive, comunicazioni collegiali.

Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Metodi/Strumenti

Consiglio d'Istituto, Assemblee di classe, sito della scuola, Comitato dei genitori, portale "Scuola in chiaro"

Destinatari

Famiglie, Docenti.

Tempi

Giugno 2017 e Giugno 2018

Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

Nome	Ruolo
Iotti Alessandra	Collaboratore del Dirigente
Caiumi Loredana	Referente INVALSI e Piano di Miglioramento
Beccantini Loretta	Coordinatore scuola N.Pisano
Golfieri Raffaella	Coordinatore scuola Buon Pastore
Veronico Olimpia	Collaboratore del Dirigente
Gibellini Cistina	Referente inclusione: stranieri, intercultura e disagio
Riccelli Jolanda	Referente inclusione: stranieri, intercultura e disagio
Ansaloni Simona	Coordinatore Dipartimento Umanistico secondaria

III. PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA

Organizzazione didattica complessiva

Istituto Comprensivo 6 comprende la Scuola dell' Infanzia "Lippi", le Scuole Primarie "N.Pisano", "Buon Pastore" e la sezione di scuola ospedaliera "Spazio Scuola", la Scuola Secondaria di 1° Grado "Lanfranco", organizzate secondo il seguente schema:

Scuola	Tempo scuola	Numero sezioni	Attività extracurricolari	Servizi
Scuola dell'infanzia " Lippi " Indirizzo: Via Parmigianino, 20	40 ore settimanali Orario di apertura 8.15 – 16.15 Giorno di chiusura: sabato	3	Attività di accoglienza in occasione di ricorrenze periodiche	Pre – scuola Dalle ore 7,30 alle ore 8,15 Mensa Dalle ore 11,45 alle ore 12,30
Scuola primaria " Nicola Pisano " Indirizzo: Via Nicola Pisano, 61	Scuola con organizzazione a "tempo normale" 27 ore settimanali Orario di apertura: 8.30 –12.30 e 14.30 – 16.30 nei giorni di lunedì, mercoledì, giovedì 8.30 -13 nei giorni di martedì e venerdì Giorno di chiusura: sabato	2/3 per complessive 11 classi	Laboratori espressivi e manipolativi pomeridiani in orario extra-scolastico in collaborazione con il Comitato Genitori	Pre – scuola Dalle ore 7,30 alle ore 8,30 Mensa(PROGETTO MENSA PISANO) Dalle ore 12,30 alle ore 14,30
Scuola primaria " Buon Pastore " Indirizzo: Via Augusto Valli, 32	Scuola con organizzazione a "tempo pieno " Orario di apertura: 8.30 –16.30 apertura pomeridiana dal lunedì al venerdì Giorno di chiusura: sabato	3 per complessive 16 classi	Laboratori espressivi pomeridiani in orario extra-scolastico in collaborazione con il Comitato Genitori	Pre – scuola Dalle ore 7,30 alle ore 8,30 Mensa dalle ore 12,30 alle ore 14,30
Scuola ospedaliera " Spazio "	Orario di apertura:	1		

Scuola” Clinica pediatrica Azienda Policlinico di Modena	8.30–12.30 15.00–17.00 apertura pomeridiana: dal lunedì al venerdì Giorno di chiusura: sabato pomeriggio			
Scuola secondaria di primo grado “Lanfranco” Via Valli, 40	30 ore settimanali Ingresso dalle 7.55 alle 8.00 Uscita Ore 13.00	6 per comples sive 18 classi	Attività gruppo sportivo; Ket Progetto latino; Progetto giornalismo; Progetto camera magica; Progetto “Girls code is better” Progetto laboratorio scienze Laboratori pomeridiani condotti dai genitori e insegnanti:	

Organizzazione curricolare per tutte le classi

In ottemperanza alla normativa vigente, l’articolazione dell’offerta formativa è la seguente:

Scuola dell’infanzia

L’organizzazione del curriculum per campi di esperienza consente di mettere al centro del progetto educativo le azioni, la corporeità, la percezione, gli occhi, le mani dei bambini. Ogni campo, infatti, delinea una prima mappa di linguaggi, alfabeti, saperi, in forma di traguardi di sviluppo, che poi troveranno una loro evoluzione nel passaggio alla scuola primaria, per 30 ore settimanali.

Scuola primaria:

- il curriculum di base, finalizzato all’istruzione, alla formazione, alla crescita e alla valorizzazione della persona: 40 ore settimanali . Quattro ore settimanali si articolano in proposte complementari alle diverse discipline, caratterizzate da un profilo laboratoriale e metacognitivo e organizzate annualmente in relazione alle esigenze della classe e alla progettazione di classe/classe parallela/plesso

Scuola secondaria:

- ✚ il curricolo di base, finalizzato all'istruzione, alla formazione, alla crescita e alla valorizzazione della persona: 30 ore settimanali, così suddivise:
Italiano 6 ore, Storia 2 ore, Geografia 2 ore, Matematica 4 ore, Scienze 2 ore, Inglese 3 ore, Francese 2 ore, Tecnologia 2 ore, Arte e Immagine 2 ore, Musica 2 ore, Educazione fisica 2 ore, insegnamento religione cattolica 1 ora o attività alternativa.

Attività integrative e di sostegno, consolidamento e di potenziamento

Per quanto concerne la necessità di assicurare a tutti gli alunni dei percorsi personalizzati in ragione delle loro capacità, si intende:

- ✚ prevedere che in ogni disciplina vi siano momenti di individualizzazione dell'insegnamento con metodi e tecniche pertinenti, durante il normale orario delle lezioni;
- ✚ sviluppare una metodologia didattica che favorisca l'interesse degli alunni e la motivazione.

Per gli alunni con particolari bisogni formativi, saranno realizzati anche dei laboratori o dei percorsi mirati con l'aiuto di esperti esterni o di altre agenzie formative presenti nel territorio.

Nel mese di febbraio, secondo modalità organizzative differenziate, per la scuola secondaria, verrà organizzata una settimana di attività laboratoriali, di taglio inter e pluridisciplinare, finalizzata alla realizzazione di compiti autentici per competenze e ampliamenti/approfondimenti basati su metodologie attive (apprendimento cooperativo, didattica per progetti, ecc.)

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	39
> minorati vista	
> minorati udito	
> Psicofisici	39
2. disturbi evolutivi specifici	67
> DSA	58
> ADHD/DOP	1
> Borderline cognitivo	1
> Altro	1
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	136
> Socio-economico	17
> Linguistico-culturale	44
> Disagio comportamentale/relazionale	15
> Altro	31
altre difficoltà (transitorie): alunni iscritti alla scuola ospedaliera	29
Totali	242
% su popolazione scolastica	19,60%
N° PEI redatti dai GLHO	39
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	66
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	39

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

B. Rilevazione dei BES presenti:	n°
4. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	39
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	39
5. disturbi evolutivi specifici	67
➤ DSA	58
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	1
➤ Altro	1
6. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	136
➤ Socio-economico	17
➤ Linguistico-culturale	44
➤ Disagio comportamentale/relazionale	15
➤ Altro	31
altre difficoltà (transitorie): alunni iscritti alla scuola ospedaliera	29
Totali	242
% su popolazione scolastica	19,60%

C. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì

D. Coinvolgimento docenti curriculari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Sportelli didattici per la prevenzione dedicata e attiva	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

E. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Altro:	
F. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
G. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	
H. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
I. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì

	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì				
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;						X
Valorizzazione delle risorse esistenti						X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.						X
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

GLI: Rilevazioni BES presenti nella scuola; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; raccolta e coordinamento delle proposte formulate dalla Commissione BES; elaborazione di una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) con supporto/apporto delle Figure Strumentali.

Il GLI propone per il corrente anno scolastico una riunione plenaria per illustrare le linee guida che la scuola ha adottato in tema di inclusività e risorse.

GLI: Stesura di un protocollo comune per l'accoglienza degli alunni stranieri e per le azioni da intraprendere in caso di particolari situazioni di svantaggio.

Team docenti/consiglio di classe: Individua i casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; produce ed esegue attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione; definisce interventi didattico-educativi; individua strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; individua risorse strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; stende ed applica il Piano di Lavoro (PEI e PDP); promuove la collaborazione tra scuola-famiglia- territorio.

I docenti in collaborazione con il GLI si prefiggono per il corrente anno di predisporre, una banca dati di materiali per alunni con BES. Per meglio favorire l'inclusione dell'alunno BES nella classe, il gruppo di lavoro GLI propone la buona pratica di scambio di ruoli nell'attività didattica tra docente curriculare e sostegno.

Assistente educatore: Incrementare le attività laboratoriali allo scopo di favorire la partecipazione di un numero più ampio di alunni nell'ottica di una scuola inclusiva che favorisca l'insorgere di relazioni amicali.

Incarichi di staff per l'inclusione: collaborazione attiva alla stesura del Piano Annuale dell'Inclusione e nella realizzazione delle attività programmate.

Ds e collaboratori : coordinamento che miri alla predisposizione di attività di raccordo fra i vari ordini di scuola.

DOCENTI REFERENTI STRANIERI : Promuovere un atteggiamento di accoglienza e valorizzazione della diversità vista come risorsa positiva. Incrementare la partecipazione delle famiglie degli alunni con cittadinanza non Italiana alle attività promosse dalla scuola. Migliorare i risultati nelle prove di verifiche scritte ed orali. Promuovere attività di formazione in merito all'insegnamento dell'italiano come L2 e alla valutazione degli esiti delle prove.

Docenti referenti di sostegno: Potenziare il raccordo tra la diverse realtà che concorrono alla realizzazione del progetto di vita dell'alunno.

DOCENTI REFERENTI DSA : Aumentare la collaborazione con gli insegnanti della classi nella stesura del PDP. Potenziare la mediazione tra colleghi, famiglie e studenti. Promozione dell'attenzione alle pratiche documentative come momento di collaborazione scuola famiglia. Favorire, elaborando strategie adeguate, il superamento di problemi di relazione nella classe in

presenza di studenti con DSA.

Docenti della scuola ospedaliera: Strutturare un modello esplicativo ed informativo per migliorare la comunicazione della scuole di appartenenza. Calendarizzare gli incontri con medici e psicologi a scadenza fissa.

Docenti referenti BES : Predisposizione e utilizzo di protocolli che definiscano le azioni che i docenti devono intraprendere in caso di:

- inserimento di alunni con cittadinanza non italiana
- mancato rispetto da parte degli alunni delle regole del vivere comune
- manifestazione di forte disagio

COORDINATORI DI CLASSE : Coinvolgimento maggiore dei colleghi, nello svolgimento degli adempimenti riguardanti la classe nel suo insieme e dei suoi singoli elementi.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Promuovere azioni di formazione aggiornamento per insegnanti e genitori. Promuovere il confronto tra tutti i soggetti interessati nella progettazione, monitoraggio e valutazione dei servizi offerti.

E' iniziato lo scorso e continuerà per l'anno 2016-17 il corso di formazione sulle **disabilità sensoriali** che prevederà anche un ritorno interno alla scuola con formazione del personale.

Lo scopo è quello di promuovere modalità di formazione affidate alla partecipazione degli insegnanti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche orientate all'integrazione efficaci nel normale contesto del fare scuola quotidiano.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Si fa riferimento a quanto dichiarato all'interno del PTOF e alla modulistica relativa agli alunni stranieri , DSA, BES visionabili sul sito della scuola.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Potenziare la correlazione tra le varie figure di coordinamento, referenti , docenti , operatori PEA , alfabetizzatori, tutor/esperti esterni e volontari attraverso incontri di pianificazione delle commissioni ad inizio anno, in itinere e di verifica finale.

Individuare criteri espliciti e condivisi con famiglie colleghi e alunni ai fini della valutazione.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Proseguimento delle attività portate avanti con successo negli anni scolastici precedenti.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- l'organizzazione di incontri con le famiglie in relazione alle diverse esigenze.
 - Forte collaborazione con il Comitato genitori anche nella realizzazione di momenti di inclusione all'interno della scuola
 - laboratori pomeridiani con i genitori
 - Partecipazione attiva e numerosa dei genitori all'organizzazione e gestione della festa della scuola, ai momenti di formazione proposti e alle assemblee di classe aperte a tutti i genitori.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Didattica ordinaria volta alla promozione del successo scolastico sempre in un'ottica inclusiva e formativa attraverso la realizzazione di cooperative learning, classi aperte, progetti mirati sulle varie problematiche emerse all'interno delle classi ed evidenziate attraverso le griglie di rilevazione disagio, didattica laboratoriale, tutoraggio, alfabetizzazione, piani didattici personalizzati, verifiche formative, attività di recupero, progetto teatro, laboratori DSA, progetto affettività, progetto orientamento.....

Valorizzazione delle risorse esistenti

DOCENTI: la scuola vuole valorizzare ogni singolo suo elemento, partendo dal bagaglio di esperienze e competenze che ciascuno possiede, nell'ottica di favorire lo sviluppo di una comunità educante attenta ai bisogni e alle esigenze di tutti.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

L'unitarietà della formazione di base e contemporaneamente la sua articolazione istituzionale e curricolare interna sono aspetti coerenti con il carattere non lineare del continuum dello sviluppo personale dell'allievo, con cui si confrontano tutte le istituzioni scolastiche, mediante propri interventi educativi all'interno di un unico curriculum verticale.

Nell'anno scolastico 2016-17 l'Istituto Comprensivo 6, al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni, anche e soprattutto per quelli in situazione di difficoltà, e al fine di realizzare un pieno e completo inserimento dei medesimi nel gruppo – classe, attiverà una serie di interventi che vengono riportati di seguito.

PROGETTO DSA

Il progetto (attivo alle Lanfranco da più di 9 anni) coinvolge ragazzi segnalati per disturbo specifico dell'apprendimento (dislessia, discalculia, disortografia e disgrafia), disturbo misto delle abilità scolastiche e ragazzi indicati dai consigli di classe perché in via di segnalazione o perché con difficoltà assimilabile ai disturbi dell'apprendimento.

Il progetto si svolge avvalendosi anche di una psicologa che lavora con gruppi di 3-4 o 5 alunni di classi parallele. In accordo col dirigente scolastico, i gruppi partecipano all'attività solo nelle ore di

italiano, storia, geografia o matematica e scienze, considerato il numero maggiore di ore, rispetto alle altre discipline.

L'insegnante curricolare si impegna a non procedere nelle spiegazioni durante l'ora in cui l'alunno è fuori dall'aula.

Viene attivato per tutto l'anno uno sportello per insegnanti (per lettura e compilazione PDP principalmente) e per genitori, sia con la psicologa che con le due docenti referenti del progetto.

OBIETTIVI del progetto

Metodo di studio:

- Organizzazione del diario (per rendere la lettura dell'orario e delle materie più comprensibile e rapida) e del materiale scolastico.
- Insegnamento di strategie di sintetizzazione del testo attraverso l'utilizzo di schemi e mappe sia cartacee che su pc
- Utilizzo di software didattici utili per potenziare e consolidare gli apprendimenti
- Apprendimento dell'utilizzo degli audiolibri di testo e del programma di lettura vocale.
- Agli alunni vengono fornite o preparate insieme, schede utili per le prove di verifica e il lavoro autonomo.

Aspetto psicologico, autostima, consapevolezza di sé:

- Il lavoro di gruppo sprona i ragazzi a confrontarsi con le proprie difficoltà ma soprattutto con le proprie risorse, cambiando quindi la visione negativa della difficoltà specifica e favorendone l'accettazione
- Essi trovano nel gruppo uno spazio di confronto e dove possano tranquillamente riflettere sulle proprie difficoltà e trovare allo stesso tempo rassicurazione e conforto.

Rapporto insegnanti e compagni-alunni

- Il progetto favorisce la collaborazione con i docenti per la messa in atto degli strumenti dispensativi e compensativi previsti dalle indicazioni ministeriali per i ragazzi segnalati per dsa.
- Favorisce la mediazione con i compagni quando si presentano situazioni di "prese in giro" o per la spiegazione del problema dislessia o del progetto

Rapporto genitori- scuola:

- Il progetto permette di monitorare da vicino l'andamento e l'inserimento scolastico, nonché il benessere dei ragazzi segnalati
- Esso consente di fornire informazioni circa i libri di testo, i programmi di lettura vocale e sul come richiederli
- Fornisce informazioni ai genitori circa l'andamento del progetto, il piano didattico personalizzato, il metodo di studio e l'orientamento per la scuola superiore.

Progetto in rete
“La Casa dell’apprendimento”

Tavolo di coordinamento

Le Scuole Medie del territorio modenese con questo progetto scelgono di entrare in rete con altri attori del territorio per dare risposta ai bisogni educativi specifici dei propri alunni/cittadini. A partire da alcuni obiettivi, ogni soggetto competente delineerà una micro-progettualità specifica. I soggetti coinvolti sono: gli Istituti comprensivi, l’Assessorato alle Politiche Sociali, Sanitarie e per l’integrazione, l’Assessorato all’istruzione e Rapporti con l’Università, Città e Scuola e la Fondazione San Filippo Neri.

Obiettivi del progetto

- Dare risposta alle necessità complesse degli alunni in condizione di disagio grave, facendo leva sulle proprie capacità e attitudini
- Offrire loro la possibilità di raggiungere maggiore autostima, autonomia, motivazione
- Coinvolgere i docenti formati al metodo MOST nella disseminazione di buone pratiche all’interno della propria scuola
- Rivolgere a tutti gli alunni in disagio proposte di ampliamento dell’offerta formativa ed in particolare del tempo trascorso a scuola;
- Modificare il metodo di lavoro e l’articolazione delle proposte didattiche attraverso l’adozione di differenti metodologie, per contrastare anche il rischio bullismo.

Ambito

Una scuola motivante, aperta, che offra diverse opportunità formative che si concretizzino anche al pomeriggio tramite, per esempio, laboratori (ri)creativi.

Una scuola bottega, un cantiere scuola, dove stare insieme, tutti, per costruire il proprio futuro sulla base dello sviluppo delle potenzialità di ciascuno, creando senso di appartenenza e stimolando negli alunni e negli insegnanti la sensazione di partecipare alla scuola con ruoli attivi.

Prodotti attesi

- Affiancamento degli alunni in grave disagio da parte di un educatore appositamente formato
- Permanenza a scuola al pomeriggio per attività ri-creative, di laboratorio e ricerca per migliorare l’autostima, la motivazione, far emergere ambiti di interesse per il futuro percorso di studi
- Consolidamento delle competenze linguistiche per gli alunni stranieri
- confronto periodico sugli aspetti educativi tra famiglia, educatori, scuola ed altri istituti coinvolti
formazione dei docenti
- Raccordo con il tavolo distrettuale sulla dispersione scolastica.

Risultati e benefici attesi

- Sensibile riduzione del disagio e della dispersione scolastica
- conseguente innalzamento della competenze relazionali, di cittadinanza e intellettuali
- Sviluppo del senso di appartenenza, dell’autostima e della motivazione

Verifica dei risultati:

- Azioni di monitoraggio e confronto
- Analisi dettagliate dei gruppi classe in cui sono inseriti i ragazzi coinvolti, da effettuarsi ad avvio d'anno e in itinere da parte dei consigli di classe, per individuare i bisogni educativi e per organizzare le attività specifiche di rinforzo scolastico e motivazionale
- Confronto, tra le scuole in rete, delle iniziative promosse in ogni plesso e la definizione delle procedure per la condivisione di materiali e risorse
- Periodico confronto tra realtà esterne che cooperano con la scuola e i docenti dei consigli di classe
- Analisi dei dati raccolti dalle osservazioni in itinere e dalle realizzazioni finali
- Monitoraggio dei risultati conseguiti nel biennio successivo

Altri progetti coordinati

Cantiere scuola – assessorato al Welfare

Percorsi di alfabetizzazione – assessorato Scuola

Iniziative promosse dal tavolo distrettuale sulla dispersione scolastica

Percorsi di formazione per docenti (MEMO)

Soggetti coinvolti: docenti e alunni scuola media; genitori; educatori; psicopedagogisti per coordinamento attività degli educatori; esperti di didattiche innovative per aggiornamento docenti; enti ed associazioni sostenitrici del progetto; volontariato sociale.

Modalità di realizzazione

Le **tre azioni** fondamentali previste dal progetto si intrecciano tra loro nel corso dell'anno scolastico:

1- realizzazione di percorsi rivolti agli alunni in condizione di disagio grave.

2- realizzazione di percorsi educativi rivolti a tutti gli alunni: dalle attività pratiche, socializzati, elettive alle attività di supporto allo studio.

3-realizzazione di percorsi formativi per il personale docente

Conclusione anno scolastico (maggio giugno)

Realizzazione di momenti di restituzione delle attività come rappresentazioni aperte alla cittadinanza delle attività realizzate nei vari laboratori: festival musicali/teatrali , tornei, esposizioni.

Progetto SPORTELLI SCOLASTICI per la prevenzione dedicata e attiva

OBIETTIVI, STRATEGIE OPERATIVE E CRITERI DI ATTUAZIONE

<u>Enti proponenti</u>	Istituti comprensivi di Modena
<u>Risorse economiche</u>	Bando Comune di Modena
<u>Risorse Umane</u>	4/5 psicologhe e un referente per Istituto Comprensivo
<u>Obiettivo prioritario</u> di intervento	Sostenere i/le ragazzi/e delle scuole secondarie di primo grado di Modena nel loro percorso di socializzazione, supportando le loro competenze e abilità per affrontare l'aumentata complessità, l'innalzamento delle aspettative nei loro confronti e nuove dinamiche relazionali (in ambito familiare, scolastico, amicale e affettivo).
<u>Obiettivi specifici</u> di intervento	• Aumentare la capacità di individuare precocemente situazioni di fragilità vissute da pre-adolescenti e adolescenti, prevenire comportamenti a rischio e favorire l'individuazione psicopatologica; • Favorire prese in carico precoci di situazioni problematiche da parte dei servizi • supportare le famiglie nella gestione di momenti e situazioni di difficoltà connesse all'esperienza scolastica, in coordinamento con la scuola e i servizi del territorio
<u>Strategia dell'intervento progettuale</u>	La strategia individuata al fine di perseguire gli obiettivi di progetto è quella di impostare una azione di sistema orientata all'attivazione di interventi di <i>prevenzione dedicata e attiva*</i>, secondo un approccio ecologico-sistemico che considera contemporaneamente le caratteristiche del contesto socio-relazionale e i fattori soggettivi con cui viene interpretato quest'ultimo, in una dinamica attiva tra individuo e ambiente di riferimento. Gli interventi, coordinati tra loro e con i servizi del territorio, sono rivolti alla scuola intesa come sistema, con una particolare attenzione al loro monitoraggio e valutazione.
<u>Azione progettuale</u>	Promozione, coordinamento, monitoraggio, e valutazione di <i>SPORTELLI SCOLASTICI per la prevenzione dedicata e attiva</i>, rivolto alle scuole secondarie di primo grado. Il progetto prevede l'attivazione presso gli istituti Secondari di primo grado aderenti all'iniziativa di uno SPORTELLO SCOLASTICO per la prevenzione dedicata e attiva, che si rivolga a studenti/esse, genitori, docenti e personale della scuola. Standard qualitativi dello sportello di ascolto e prevenzione dedicata e attiva. Lo <i>sportello scolastico per la prevenzione dedicata e attiva</i> si traduce nella presenza settimanale di un operatore per la prevenzione dedicata e attiva a scuola, che si coordina con i docenti per attivare interventi rivolti al singolo o al

gruppo in risposta a situazioni problematiche specifiche che emergono.

L'operatore interviene in situazioni problematiche specifiche del singolo o della classe, offre attività di consulenza individuale a ragazzi/e e adulti (insegnanti, genitori, studenti/esse), fa da tramite con i servizi del territorio.

In questo senso l'operatore dello sportello orienta e facilita gli interventi di promozione e prevenzione rivolti al singolo e al gruppo, che vengono in questo modo 'radicati' nella realtà della scuola.

Funzioni dello sportello:

- consulenza individuale breve rivolta a studenti/esse, insegnanti, genitori;
- interventi rivolti al gruppo classe finalizzati a favorire l'integrazione tra il gruppo e prevenire contenere dinamiche relazionali distorte;
- interventi di gruppo rivolti ad adulti di riferimento (consigli di classe, gruppi di genitori ecc.);
- orientamento ai servizi pubblici e alle risorse del territorio.

Caratteristiche dell'approccio operativo:

- intervento 'radicato' nell'anno scolastico (si avvia con intervento/consulenza su accoglienza e presentazione dello sportello alle classi prime) e nel contesto scolastico (alleanza progettuale e operativa con corpo docente);
- intervento continuativo: lo sportello è attivo almeno 2/3 ore a settimana per almeno 6 mesi;
- rete effettiva con i servizi del territorio;
- rete tra sportelli delle diverse scuole;
- possibile utilizzo e promozione di interventi di peereducation;
- affidabilità organizzativa.

Competenze necessarie all'operatore dello Sportello Scolastico di Prevenzione Dedicata e Attiva.

L'operatore dello sportello è un professionista in grado di:

- utilizzare gli strumenti del counseling;
- utilizzare gli strumenti di mediazione nei confronti del singolo e del gruppo;
- gestire dinamiche di gruppo;
- adottare un approccio interculturale;
- conoscere servizi e opportunità del territorio ed essere in grado di valorizzarli ed attivarli opportunamente;
- relazionarsi efficacemente con i servizi, in un'ottica di presa in carico coordinata;
- essere integrato nella scuola (capacità di coordinarsi in modo efficace con corpo docente, direzione, genitori e rappresentanze scolastiche) e riconoscibile per la sua funzione specifica a supporto del contesto scolastico e del territorio;
- coordinarsi con la rete degli operatori scolastici.

Coordinamento tra gli sportelli e monitoraggio del progetto a livello cittadino

È prevista un'azione di coordinamento tra gli operatori degli sportelli scolastici

	che saranno attivati nelle scuole cittadine, al fine di facilitare il confronto tra le esperienze, la condivisione di buone prassi e strumenti di lavoro, la partecipazione al percorso di monitoraggio e valutazione del progetto.
Impianto di valutazione e indicatori quantitativi e qualitativi	Il progetto di Sportelli Scolastici prevede la raccolta sistematica di informazioni qualitative e quantitative ai fini del monitoraggio e valutazione dell'attività.

ORIENTAMENTO

Oltre alla partecipazione alle attività rivolte a tutti gli studenti, si organizzerà un incontro a scuola a cui parteciperanno tutti gli alunni indicati dai docenti e tenuto dalle scuole secondarie che daranno la propria disponibilità.

I genitori di alunni con cittadinanza non italiana avranno, se ritenuto necessario, la presenza di un mediatore, che li aiuti nel momento della scelta della scuola secondaria di secondo grado per i propri figli e dell'iscrizione.

SERVIZI SOCIALI

Agli incontri programmati di inizio e fine anno scolastico, si uniranno ulteriori contatti in relazione alle diverse esigenze emerse nel tentativo di lavorare in una collaborazione da cui possono trarre utili vantaggi gli alunni e le loro famiglie.

ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA

Per gli alunni con cittadinanza non italiana, verranno attuate le seguenti attività:

“Protocollo accoglienza”;

percorso di alfabetizzazione;

progetto “Imparo ad imparare”;

progetto “Yes,oui,sì”;

si cercherà il coinvolgimento dei genitori nei laboratori pomeridiani con la costituzione di stand specifici durante la festa di fine anno;

si tenterà di produrre materiale facilmente utilizzabile e fotocopiable;

si organizzeranno attività di formazione/approfondimento;

si guarderà alla loro consapevole partecipazione alle attività comuni programmate;

si lavorerà sulla diffusione di una mentalità aperta e tollerante all'interno delle classi.

PROGETTO DI POTENZIAMENTO

Italiano per comunicare e...imparare

PREMESSA

Il progetto nasce dall'esigenza di supportare gli alunni che incontrano difficoltà nell'utilizzo corretto e appropriato dei linguaggi verbali e con carenze negli apprendimenti disciplinari, principalmente a causa di una scarsa padronanza della lingua italiana.

FINALITA'

- Promuovere e realizzare la centralità dell'alunno in modo che sia sempre il vero protagonista del suo apprendimento
- Valorizzare la cultura d'origine e la lingua madre: il bilinguismo come risorsa e ricchezza
- Facilitare l'apprendimento della seconda lingua per comunicare in modo efficace in situazioni e in contesti quotidiani diversi
- Promuovere la socializzazione, l'aiuto e il rispetto reciproco e quindi la costruzione di significativi rapporti di conoscenza e collaborazione
- Permettere, anche attraverso l'apprendimento della seconda lingua, il raggiungimento del successo scolastico e della realizzazione del proprio progetto di vita.
- Prevenire svantaggi di alunni con stili cognitivi diversi

- Stimolare la curiosità, la manualità e le capacità intellettive dei singoli alunni

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

- Migliorare l'uso della lingua orale per comprendere e comunicare, attraverso l'ampliamento della conoscenza di lessico e strutture
- Parlare con una pronuncia corretta
- Riprodurre in modo esatto i suoni non presenti nella fonologia della lingua madre
- Usare le intonazioni e le pause
- Riuscire a raccontare un'esperienza anche tramite l'utilizzo di termini specifici, che riguardano l'orientamento spazio-temporale
- Migliorare la comprensione di testi di vario tipo
- Ampliare la conoscenza della lingua italiana come strumento per gli altri apprendimenti (italiano per studiare)
- Esprimersi attraverso l'utilizzo semplice ma strutturalmente corretto della lingua scritta
- Migliorare la competenza ortografica
- Consolidare e potenziare le abilità di base nelle varie discipline
- Sviluppare la capacità di ragionamento deduttivo
- Migliorare la comprensione dei termini e dei concetti matematici per sviluppare la capacità di operare con i numeri
- Acquisire abilità di studio

DESTINATARI

Il progetto si rivolge agli alunni della scuola Buon Pastore che mostrano difficoltà nell'apprendimento dell'italiano come seconda lingua e ad alunni con B.E.S. Vista l'importanza che l'apprendimento dell'italiano riveste per i bambini neo arrivati, si offrirà la possibilità di partecipare anche ad alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado 'Lanfranco' particolarmente bisognosi.

TEMPI

Incontri settimanali della durata di due ore per ogni gruppo nel corso dell'intero anno scolastico

SPAZI

- In laboratorio (preferibile per l'attività di alfabetizzazione). La strutturazione a laboratorio di uno spazio definito indica che la scuola prende consapevolezza della specificità dei bisogni degli alunni, accogliendoli in un luogo nel quale possano riconoscersi, in quanto vi lasciano tracce visibili del loro percorso.
- Nelle classi, quando il lavoro tende a promuovere l'inclusione.

MODALITA' ORGANIZZATIVE

Il progetto si articola con quattro diverse modalità di intervento:

1) Laboratori di alfabetizzazione (6 gruppi)

2) Interventi di supporto all'acquisizione della letto-scrittura e delle abilità matematiche di base per le classi PRIME

3) Interventi per favorire l'apprendimento attraverso l'inclusione: supporto ad attività, nel piccolo gruppo, per rispondere alle esigenze di miglior integrazione dei vari alunni con bisogni particolari.

4) Interventi per promuovere la continuità con la scuola dell'infanzia.

1.1 LABORATORI DI ALFABETIZZAZIONE RISULTANO ARTICOLATI NEL SEGUENTE MODO

Gruppo	Classi	Numero alunni	Finalità	Ore alla settimana
1) GRUPPO NEO ARRIVATI	5^ 1^ secondaria	2	Prima alfabetizzazione (livello pre A1-A1)	2
2)GRUPPO CONSOLIDAMENTO	2^	5	Approfondimento e ampliamento ling. (livello A1- A2)	2
3)GRUPPO CONSOLIDAMENTO	3^	5	Approfondimento e ampliamento ling. (livello A1- A2)	2
4)GRUPPO CONSOLIDAMENTO	4^ 5^	7	Approfondimento e ampliamento ling. (livello A1- A2)	2
5)GRUPPO STUDIO	3^ 4^	5	Aiuto per lo studio (livello A2-B1)	2
6) GRUPPO STUDIO	4^ 5^	5	Aiuto per lo studio (livello A2-B1)	2

Nei gruppi si alterneranno anche altri alunni delle classi, designati di volta in volta dalle insegnanti, per rendere l'esperienza più 'allargata' e 'condivisa'.

2. Contributo all'acquisizione della letto-scrittura e delle abilità matematiche nelle classi prime, per 8 ore alla settimana.

3. Supporto agli alunni con B.E.S. in attività curricolari in cui questi incontrano particolari difficoltà. Gli interventi avranno la durata di 2 ore settimanali e si articoleranno per gruppi eterogenei di alunni. Saranno improntati sulle esigenze della progettazione didattica delle varie classi parallele.

4. Promozione e sviluppo di un legame di continuità con la scuola dell'infanzia 'Lippi'. Questi incontri si articoleranno in un numero variabile di ore durante le quali le insegnanti proporranno pratiche utili all'ingresso nel mondo della scuola primaria e di propeдевica alla letto-scrittura.

METODOLOGIA DIDATTICA

Per stimolare la partecipazione e la motivazione degli alunni, si fa ricorso a varie strategie didattiche, adeguate alle diverse situazioni: lezione frontale (breve e solo per spiegazioni iniziali), attività ludica ed operativa, drammatizzazione e giochi di ruolo, lavoro in gruppi (anche di tipo cooperativo), utilizzo di materiali strutturati e non, elaborazione di schemi, mappe, riassunti, scalette.

MATERIALI

Oggetti reali, giochi didattici, immagini, foto, canzoni, filmati, schede di lavoro, fotocopie, libri di italiano L2, cartelloni, computer, LIM.

DOCUMENTAZIONE/PRODOTTI REALIZZATI

- I quaderni degli alunni
- Elaborati di vario formato costruiti durante l'esperienza

VERIFICHE DEGLI APPRENDIMENTI

Le verifiche si attueranno in itinere e riguarderanno apprendimento e comportamento dei singoli alunni tramite osservazione sistematica.

E' prevista la somministrazione di prove formalizzate intermedie e finali.

ADATTAMENTI E VERIFICA FINALE DEL PROGETTO

Nel corso dell'anno, la composizione dei gruppi potrà variare a seconda delle necessità che emergono. Al termine del primo quadrimestre le insegnanti impegnate nei vari percorsi, insieme alla referente del progetto, effettueranno una valutazione dell'esperienza per verificarne l'efficacia ed apportare eventuali modifiche.

A progetto concluso, le insegnanti che lo hanno condotto effettueranno una breve relazione sull'efficacia dei percorsi e su eventuali proposte/modifiche per il futuro.

LABORATORI POMERIDIANI

L'attività dei laboratori pomeridiani della scuola Lanfranco, nel periodo che va da febbraio a maggio, sono gestiti dai genitori e coordinati da docenti referenti.

La conduzione di carattere prettamente laboratoriale e incentrata sul fare consente a tutti i ragazzi, in particolare a quelli più in difficoltà, di sperimentare modalità di lavoro molto diverse da quelle previste dalla normale attività curricolare, facendo loro scoprire, con stupore e piacere, risorse personali insospettite e migliorando la propria autostima.

PROGETTI PER L'INCLUSIONE DI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI (L.104)

LE ATTIVITÀ DI INTEGRAZIONE DELLE SCUOLE PRIMARIE "BUON PASTORE"- "NICOLA PISANO"

Gli insegnanti di sostegno del gruppo "Valorizzazione della diversità" concepiscono i laboratori come i luoghi e i momenti in cui l'alunno diversamente abile viene riconosciuto come portatore di bisogni educativi specifici, per i quali vanno ricercate risposte speciali e specifiche all'interno di un'esperienza scolastica dove deve prevalere la preoccupazione di ridurre l'handicap per sviluppare al meglio tutte le dimensioni della personalità e sostenerne le potenzialità. Essi credono che il principio didattico dell'individualizzazione non vada assolutizzato, in quanto, attiverebbe percorsi separati e separanti dalla quotidiana esperienza scolastica. Pertanto i laboratori di seguito presentati sono concepiti nell'ottica di una scuola intesa come spazio condiviso di costruzione e co-costruzione del sapere, saper fare, saper essere e sapersi relazionare, dove si vive una cultura dell'inclusione, della corresponsabilità di tutti verso tutti e si investe tempo ed energia per un lavoro

sul clima relazionale, quale elemento imprescindibile per consentire ad ognuno di sviluppare al meglio le proprie potenzialità.

ARTISTI IN ERBA



Il laboratorio creativo vuole consentire agli alunni coinvolti di sviluppare la propria creatività attraverso attività quali manipolare, fare miscugli, osservare, costruire, creare, sperimentare, inventare. Le attività proposte intendono guidare all'uso consapevole delle mani. Il laboratorio ha come vere protagoniste le mani che pasticciano, ritagliano (sotto l'occhio vigile dell'insegnante), dipingono, modellano. Un girotondo di attività divertenti colorate e fantasiose in cui lo stare insieme sarà reso più piacevole dal gusto di creare e realizzare "piccoli capolavori". Vorremmo far sentire il bambino protagonista, il "creatore delle sue scoperte" e proporre cose da fare sotto forma di gioco, con spiegazioni più visive che verbali. Inoltre lo stesso laboratorio è concepito come luogo di benessere per i bambini: lavorare insieme stimola la capacità creativa, sviluppa un maggior interesse verso gli altri, favorendo lo spirito di collaborazione e di amicizia. Con il "fare" si mira ad una maggiore integrazione all'interno di un gruppo. Il laboratorio creativo avrà anche lo scopo di far conoscere, toccare, sperimentare i vari materiali di lavoro proposti con il senso del tatto, della vista... Infine ultima finalità è quella di sfruttare lo spazio del laboratorio per far apprendere alcune regole di pulizia e riordino dell'ambiente e il rispetto per tutto ciò che all'interno dello spazio verrà utilizzato.

LA SCUOLA DELLA GENTILEZZA



La scuola è il luogo privilegiato in cui i bambini incontrano “il resto del mondo” e sperimentano i modi di vivere degli altri, ascoltano lingue e riferimenti culturali diversi. Il progetto “La scuola della gentilezza” si propone pertanto di sviluppare competenze sociali e civiche, perseguendo i seguenti obiettivi:

- comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle;
- sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto della diversità, di confronto responsabile di dialogo;
- partecipare e collaborare al lavoro collettivo in modo produttivo e pertinente;
- prestare aiuto ai compagni in difficoltà.

Attraverso metodologie quali il modeling, il role play, la simulata e il problemsolving i bambini sperimentano occasioni per iniziare a moltiplicare le parole e i gesti di rispetto verso gli altri. Il percorso non prevede un momento di valutazione e verifica perché concepito come un “momento di semina” che non si esaurisce con la fine delle ore dedicate ma con l'augurio che la gentilezza possa trasformarsi in un modo di essere!

LE ATTIVITÀ DI INTEGRAZIONE DELLA SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO “LANFRANCO”

Le attività svolte dal gruppo di integrazione a favore degli alunni con disabilità sono varie e diversificate e prendono tutte avvio da una premessa fondamentale: la relazione.

La prima fase del percorso di integrazione consiste nell'avvicinare il punto di vista dell'insegnante a quello dell'allievo, nel tentativo di abbattere quella barriera che rende complessa la reciproca comprensione. L'approccio metodologico scaturisce dall'integrazione di questi due punti di vista: docente e allievo.

La seconda fase si basa sulla costruzione di percorsi di didattica speciale che possono essere, a seconda delle caratteristiche dell'allievo, aderenti alla progettazione di classe o in tutto o in parte personalizzati.

Tali percorsi, realizzati con il supporto di personale educativo specializzato, prevedono, inoltre, lo sviluppo delle autonomie personali e delle abilità sociali.

Le metodologie utilizzate, benché legate alle peculiarità dell'insegnante, si ispirano a strategie di intervento che posseggano ampi livelli di validazione e che propongano modelli di lavoro adattabili al contesto scolastico (a titolo di esempio l'Analisi Comportamentale Applicata, il modello TEACCH, le procedure di comunicazione aumentativa alternativa, le tecniche cognitivo-comportamentali o attività mirate a favorire l'autoregolazione).

Per favorire il benessere e l'integrazione dello studente, vengono strutturate alleanze fra colleghi, educatori, operatori di diversa professionalità e famiglie nell'ottica di attuare una didattica speciale, che faccia tesoro delle competenze tecniche degli specialisti e dei saperi e delle strategie accumulate dalle famiglie e le integri in un piano d'azione rivolto all'allievo in relazione ai suoi coetanei.

In sintesi, dal punto di vista educativo vengono messe in atto una serie di strategie che permettano di insegnare capacità e attitudini che, nel processo di crescita e maturazione dell'alunno, “non si sono sviluppate da sole” ed anche di sviluppare un repertorio di interessi che i ragazzi possano portare con sé per la vita intera.

A tal scopo vengono predisposti specifici laboratori e attività, strutturati sulle esigenze dei singoli alunni, tra essi:

LABORATORIO SULL'USO CONSAPEVOLE DELL'EURO



Il progetto intende potenziare autonomie sociali quali il riconoscimento del denaro e il suo utilizzo in simulazioni o in contesti reali.

In particolare esso mira a: riconoscere le monete e le banconote attualmente in uso; imparare a lavorare con unità di due ordini diversi: i centesimi (da 0 a 99) e l'euro e i suoi multipli; saper formulare ipotesi circa il prezzo di merci di uso comune; fare acquisti in un supermercato (lista della spesa, verifica dei prezzi, scontrino, pagamento e resto)

LABORATORIO DI INFORMATICA



Il laboratorio intende guidare gli allievi nella creazione di percorsi a tema da presentare in sede di interrogazione orale.

Il percorso, oltre a favorire la capacità di operare delle scelte in relazione agli argomenti da trattare e al percorso da seguire, intende guidare l'allievo verso l'acquisizione dei contenuti disciplinari trattati e l'utilizzo di programmi e strumentazioni multimediali.

LABORATORIO DI CUCINA



Attraverso la preparazione di cibi, il progetto mira all'acquisizione e/o al consolidamento delle seguenti abilità:

- operare scelte;
- consolidare le nozioni di unità di misura e di tempo;
- stimolare le abilità di progettazione e di risoluzione di problemi;
- maturare un rapporto meno selettivo con il cibo;
- sperimentare il piacere della condivisione.

Il progetto si conclude con la visita ad un laboratorio di pasticceria.

ERBE AROMATICHE E FIORI



Il laboratorio intende favorire lo sviluppo dell'autonomia personale e la partecipazione sociale degli allievi tramite la coltivazione di erbe aromatiche e la creazione di un giardino verticale. Il percorso si conclude con la visita all'Orto Botanico cittadino.

Il progetto offre la possibilità di rafforzare e consolidare le abilità pratico-manuali, di favorire la crescita di relazioni positive tra coetanei, di comprendere il significato del proprio lavoro.

LABORATORIO DI MUSICA



Lo scopo del laboratorio è quello di abituare gli alunni alla concentrazione, anche per tempi prolungati, all'ascolto di sé e degli altri e al rispetto delle regole.

Obiettivi generali del progetto sono:

- comprendere i messaggi musicali nella varietà delle loro funzioni, relazioni contestuali, forme;
- aumentare le capacità attentive rispetto all'ascolto;
- aumentare capacità di memorizzazione durante l'ascolto;
- incentivare la socializzazione attraverso.

LABORATORIO DELLE EMOZIONI



Il progetto si propone di contribuire alla crescita emotivamente equilibrata degli studenti, fornendo una serie di strumenti utili a sviluppare la capacità di reagire costruttivamente ad un disagio emotivo, anziché lasciarsi sopraffare da esso.

L'intervento, sulla classe o su un gruppo di alunni, mira a favorire il benessere del singolo all'interno della piccola comunità scolastica: lo studente impara a condividere con gli altri il proprio mondo interiore e ciò può facilitare un maggior senso di appartenenza e di supporto reciproco.

Le attività proposte si ispirano alla procedura psico-educativa nota come ERE (Educazione Razionale-Emotiva), che mira ad educare l'individuo ad affrontare le proprie emozioni disfunzionali, imparando ad utilizzare e potenziare la capacità di pensare in modo costruttivo e razionale.

ORTO



Il progetto intende fornire un percorso educativo e formativo attraverso l'individuazione di strumenti necessari al consolidamento delle autonomie personali e sociali che consentano di sviluppare, nel progetto di vita degli allievi "SPECIALI", una più adeguata sintonia con il contesto comunitario ed affettivo-relazionale nel quale vivono.

La proposta vuole promuovere un ambiente educativo che aiuti ragazzi ad acquisire o consolidare:

- capacità di lettura dell'ambiente che li circonda;
- comprensione della possibilità di modificare l'ambiente;
- capacità di modificare positivamente l'ambiente;
- disponibilità a cogliere le relazioni;
- capacità di saper osservare;
- competenze pratiche;
- capacità di modificare il proprio atteggiamento;
- comprensione del proprio ruolo e capacità di assumere precise responsabilità personali e cooperare per il raggiungimento di obiettivi comuni.

LABORATORIO DELLE PAROLE



Le attività, programmate per la settimana di pausa didattica, mirano a sviluppare e/o consolidare le abilità di produzione del testo scritto, l'immaginazione e la creatività. Il progetto si articola in attività di ascolto e di produzione di brevi testi a partire da singole parole, che possono evocare esperienze vissute o liberare la fantasia degli alunni.

PROGETTO MUOVIAMOCI



Il laboratorio si propone di favorire la conoscenza della città per far sì che gli allievi utilizzino in modo autonomo e responsabile punti di riferimento per orientarsi nello spazio

Gli allievi, periodicamente, si recano a visitare alcuni luoghi nel centro cittadino. Essi, dopo una adeguata progettazione e preparazione dell'attività, guidano gli adulti di riferimento nei luoghi prestabiliti.

PROGETTO PISCINA



Si tratta di un progetto di educazione all'attività sportiva che prevede la frequenza ad un corso di nuoto, con istruttori qualificati, presso la piscina dei Vigili del Fuoco.

PROGETTO LETTURA



Il progetto prevede visite periodiche alla Biblioteca Delfini, con l'intento di sviluppare le autonomie e potenziare tutti i canali comunicativi degli allievi, in particolare: l'orientamento spaziale, l'uso del denaro, la formulazione di richieste e la decodifica delle informazioni, la lettura di un testo al fine di comprenderne le informazioni principali.

LABORATORIO PYSSLA



Le attività prevedono la realizzazione di oggetti con la tecnica dei *pyssla*, allo scopo di favorire la concentrazione, la creatività e la socializzazione.

PROGETTO RICICLAGGIO



Favorire una maggiore consapevolezza ambientale attraverso il riutilizzo di materiali di riciclo per realizzare oggetti.

L'Istituto Comprensivo 6, al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni ha previsto l'adozione di un protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri, che si allega al P.A.I.

Macroaree di progetto ed i progetti specifici in riferimento alle priorità strategiche

PROGETTI E ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA				
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO				
Area di riferimento	Titolo del progetto	Contenuti	Classi a cui è rivolto	Riferimento alle priorità
Umanistica	Progetto Lettura	Attività volte alla promozione della lettura attraverso metodologie e strumenti motivanti ed espressivi. Il progetto prevede la lettura di testi comuni, momenti di confronto e discussione, interventi di esperti esterni, collaborazioni con case editrici, creazione di testi creativi ed elaborati grafico-pittorici. Al progetto è abbinato un Concorso letterario che si conclude con una cerimonia pubblica di premiazione	Tutte	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano
	Progetto Giornalismo	Attività volte alla conoscenza del quotidiano e realizzazione di un giornale telematico sul web. Partecipazione al progetto <i>"Cronisti in classe"</i> in collaborazione con Il Resto del Carlino di Modena	Tutte	
	Progetto Teatro	Realizzazione di un testo teatrale e successiva messa in scena di uno spettacolo, in una delle classi del triennio.	Classi seconde	
	Corso di Latino	Percorso di avviamento allo studio della lingua latina e	Classi terze	

		potenziamento logico-linguistico		
	Progetto Storia, Memoria e Cittadinanza	Incontri, testimonianze ed attività volti alla conoscenza e alla riflessione sui temi della memoria storica, della legalità, della cittadinanza e dei valori costituzionali	Classi terze	
Matematico-scientifica e ambientale	1. Educazione alla affettività e sessualità 2. Le scienze in laboratorio 3. Orienteering (con ed. fisica) 4. Giochi matematici 5. Concorso "donazione e solidarietà" 6. Stili di vita corretti e prevenzione delle malattie cardiovascolari 7. Orientamento: visita all'istituto tecnico "E. Fermi"	3. Uscita in Appennino con gara di orientamento sportivo.	1. Classi 3^ 2. Alcuni alunni classi seconde in orario pomeridiano 3. Classi 2^ 4. Partecipazione libera. 5. Tutte le classi 6. Classi 2^ 7. Classi 3^	Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici
Motorio e del benessere fisico	Un quartiere su due ruote Lessonstudy	Ricerche sul problema dell'inquinamento dell'aria e del riscaldamento globale, analisi della situazione del territorio, riflessione sulle iniziative da promuovere, attivazione di attività che favoriscano la mobilità sostenibile. Attività di ricerca azione in collaborazione con UNIMORE Competizione	Tutte le classi Una classe prima Tutte le classi	

	Coppa Pitagora	matematica a squadre, che prevede la partecipazione di una selezione di studenti		
	1.Orienteeing (con scienze)	Uscita in Appennino con gara di orientamento sportivo.	Classi 2 [^]	Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano
	2.Rugby	Attività sportiva	Classi 1°2°3° Facoltativo pomeridiano	
	3.Progetto "Centro Sportivo Scolastico" (varie discipline)	Consolidamento/ Potenziamento di varie specialità sportive. Selezioni degli alunni attraverso esercitazioni e gare di istituto per campionati studenteschi.	Classi 1°2°3° Facoltativo pomeridiano	
	4. Partecipazione ai Campionati Studenteschi (varie fasi)	Gare e tornei dalla fase di istituto a quella nazionale se organizzata dall'ufficio educazione fisica	Tutte le classi con gli alunni selezionati. Orario curriculare	
	5.Corretti stili di vita e benessere: a) Progetto "Rianimazione cardiaca" con Viva-Amici del cuore b) Doping/Alimentazione con Medicina dello Sport Dott.Tripì	Incontri di due ore per classe	Classi 3°	
	6. Manifestazioni sportive territoriali; a) Corri Modena b)Il ragazzo/a più veloce di Modena	a)Manifestazione podistica cittadina b)Gare in orario curriculare presso Fratellanza- Modena	a)Tutti gli alunni e le famiglie, facoltativo b)Gli alunni selezionati	

Tecnologico	Riciclandino	Progetto cittadino in collaborazione con Hera relativo alla raccolta differenziata e al riciclo dei rifiuti	Tutte	Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici
Musicale	Progetto musica	Strumento musicale Imparare a suonare e/o potenziare lo studio anche di altri strumenti musicali.	Facoltativo pomeridiano per tutte le classi.	Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali
Linguistico	Scottish Dances and Songs A Ghost at Canterville- Smile Theatre Let's speak English "Hamlet" - teatro Palketto Corso certificazione KET Concorso Kangourou	Balli e canzoni scozzesi con un insegnante madrelingua Teatro in L2 Insegnante madrelingua in classe Teatro in L2 Potenziamento delle abilità linguistiche per il conseguimento della certificazione Gli studenti si confrontano sui livelli fissati dal Common European Framework su testi proposti da Cambridge English Language Assessment.	Classi prime Classi seconde Classi terze Classi terze Classi terze	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingue straniere (inglese-francese)

	1. Karaoke in francese 2. Voyage en Francophonie 3. Chronomania	Gli eventi sono organizzati dal THEATRE FRANCAIS INTERNATIONAL in aula magna Visione di uno spettacolo che tratta il tema della francofonia e giochi sulla comprensione, il lessico e la grammatica. Lavoro preparatorio sul dossier inviato dal TFI, con conclusivo spettacolo teatrale.	Classi seconde Classi prime Classi terze	
Artistico	La camera magica Marzico Fare ceramica Caracciolo-Marzico	Sviluppo e stampa fotografie (in orario pomeridiano) Lavorazione plastica dell'argilla.	Classi terze	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
Sostegno e inclusione	Progetto DSA Yes Oui sì! "Imparo ad imparare" Piano Annuale dell'Inclusione	Attività di integrazione e inclusione; Attività di recupero, potenziamento di competenze disciplinari, trasversali e alle abilità di studio.	Tutte le classi	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o lingua non italiana Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati Potenziamento dell'inclusione scolastica e

				del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali
SCUOLA PRIMARIA				
Area di riferimento	Titolo del progetto	Contenuti	Classi a cui è rivolto	Riferimenti o alle priorità
Umanistica	Progetto Lettura - accoglienza	Il progetto prevede azioni finalizzate a suscitare il gusto e l'amore per la lettura, creando eventi socializzanti capaci di coinvolgere gli alunni nell'esperienza del lettore partecipe cooperante, del lettore attore, del lettore autore	Classi prime	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
	Progetto Lettura – teatro “L’esperienza di noi stessi attraverso il teatro”	Il Progetto ha lo scopo di sviluppare il potenziale comunicativo di ciascun ragazzo e fargli scoprire i modi e le forme della propria espressività, attraverso le modalità proprie del linguaggio teatrale. Il progetto prevede di coinvolgere i genitori non solo come fruitori ma anche come attori dell'esperienza teatrale	Classi 3 ^a e 4 ^a (laboratori) Tutte le classi (spettacolo teatrale) Scuola B. Pastore Tutte le classi Scuola N. Pisano	Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati

	Progetto Letto-scrittura e abilità di base	Il progetto è finalizzato a monitorare i processi di acquisizione del codice scritto nelle classi prime e seconde di tutte le scuole primarie della città. È realizzato con il supporto del Comune e del servizio di N.P.I.	Classi prime e seconde (il progetto è quello cittadino in collaborazione con MeMo)	
Matematico-scientifica e ambientale	Progetto Monitoraggio Matematica	Il progetto è finalizzato a monitorare i processi di acquisizione delle abilità matematiche di base nelle classi prime e seconde di tutte le scuole primarie della città.	Classi prime e seconde (progetto cittadino in collaborazione con MeMo)	Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
Tecnologico	Riciclandino	Progetto cittadino in collaborazione con Hera relativo alla raccolta differenziata e al riciclo dei rifiuti	Tutte	Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici

Musicale	Progetto Musica – “Guarda...che musica!!” Percorsi per fare musica nella scuola primaria	Il progetto di si pone come obbiettivo di avvicinare i bambini alla musica in modo graduale e globale, con mezzi adeguati alla loro età attraverso metodologie specifiche e un coinvolgimento attivo :col corpo, con la voce, con oggetti sonori e strumenti per spaziare il più possibile in ogni aspetto della sfera musicale.	Classi seconde e terze	Potenziame nto delle competenze nella pratica e nella cultura musicali
Artistica	Progetto “Natale a colori”	Il progetto prevede la collaborazione delle scuole primaria per la preparazione di addobbi e biglietti augurali da distribuire nel reparto pediatrico e non del Policlinico di Modena	Tutte le classi e scuola ospedaliera	Potenziame nto delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
Linguistica	Progetto Inglese “Let’s speak english”	Il progetto si propone di migliorare le competenze comunicative in lingua inglese degli allievi attraverso attività laboratoriali con insegnanti madrelingua.	Classi quinte	Valorizzazio ne e potenziame nto delle competenze linguistiche, conparticola re riferimento all’italiano nonché alla lingua inglese

Motoria e del benessere fisico	Progetto Scuola-Sport	Il Progetto cittadino in collaborazione con il Comune di Modena è volto alla valorizzazione dell'attività motoria e sportiva attraverso percorsi didattici mirati. Partecipazione a manifestazioni sportive territoriali.	Tutte le classi	Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano
Sostegno e inclusione	Piano Annuale dell'Inclusione	Attività di integrazione e inclusione; Attività di recupero, potenziamento di competenze disciplinari, trasversali e alle abilità di studio.	Tutte le classi Alunni non italofoni, unitamente alle loro famiglie e al personale amministrativo ed educativo che si occupa della prima accoglienza e dell'inclusione scolastica Alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e altri Bisogni Educativi Speciali	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana Potenziamento

				dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali
SCUOLA INFANZIA				
Titolo del progetto	Classi a cui è rivolto	Riferimento alle priorità		
Emozioni in movimento – qualificazione e miglioramento	Tutte le sezioni	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio		
Un mondo di parole	Tutte le sezioni	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese		
Percorso di educazione stradale	Tutte le sezioni	Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto		
Accoglienza	Tutte le sezioni	Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali		
Continuità	Sez. 5 anni			
Letto-scrittura	Sez. 5 anni			
Lingua inglese	Tutte le sezioni			
Riciclandino	Tutte le sezioni			
Educazione musicale	Tutte le sezioni			
Partecipazione a manifestazioni sportive territoriali	Tutte le sezioni			

SCUOLA OSPEDALIERA SPAZIO SCUOLA – PEDIATRIA - POLICLINICO
--

ISTRUZIONE DOMICILIARE – AREA DI RIFERIMENTO : AREA DI RIFERIMENTO: UMANISTICA E MATEMATICO SCIENTIFICA

Il diritto allo studio e alla formazione degli alunni ammalati che non possono frequentare la scuola a causa di gravi patologie viene garantito dal servizio di Istruzione Domiciliare (Vademecum del 2003). Il minore impossibilitato alla frequenza scolastica per almeno 30 giorni, anche non continuativi, ha il diritto di essere seguito a casa da uno o più docenti. I periodi oggetto di percorsi di istruzione domiciliare e/o ospedaliera rientrano a pieno titolo nel tempo scuola. Gli insegnanti della scuola ospedaliera, unitamente all'oncologa e alla psicologa del reparto, incontrano i team di docenti della scuola di appartenenza dei bambini/ragazzi ammalati. In tali incontri si suggerisce di adattare la programmazione di classe, al fine di evitare atteggiamenti di rinuncia e sconforto, si caldeggia l'utilizzo di strumentazioni per l'insegnamento a distanza e ci si rende disponibili a collaborare nel seguire le attività programmate dalla scuola, nonché ad offrire varie opportunità per il recupero o il potenziamento di competenze disciplinari, trasversali o di studio.

Riferimenti alle priorità

Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati

ISTRUZIONE OSPEDALIERA PER ALUNNI DI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO – AREA DI RIFERIMENTO : UMANISTICA E MATEMATICO SCIENTIFICA

Con questo progetto viene garantito il diritto allo studio dei ragazzi frequentanti la scuola secondaria. Dall'anno scolastico 2015/2016 è stata stilata una graduatoria di insegnanti, suddivisa per le varie discipline, che si sono resi disponibili a svolgere attività di insegnamento presso il Policlinico. In base alle necessità che via via si presenteranno, tali insegnanti verranno chiamati a prestare pacchetti di ore funzionali ai bisogni dei ragazzi ricoverati.

Riferimenti alle priorità

Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati

STORIE DEL BOSCO (gioco e fiabe come strumento terapeutico e formativo) - AREA DI RIFERIMENTO : UMANISTICA

Il progetto prevede un percorso sulla fiaba, attraverso momenti di lettura, gioco, disegno, scrittura e drammatizzazione, che dia la possibilità al bambino ospedalizzato, di esprimere le proprie emozioni per aiutarlo a razionalizzarle. E' volto alla valorizzazione e al potenziamento delle competenze linguistiche, delle metodologie e attività di laboratorio.

Riferimenti alle priorità

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche
Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati

CREO E RICREO: MATERIALI IN GIOCO - AREA DI RIFERIMENTO : TECNOLOGICA

Il progetto è finalizzato a sensibilizzare i bambini alla tutela dell'ambiente, al riciclaggio dei rifiuti e al loro riutilizzo. Sviluppa la creatività e porta ad acquisire competenze tecniche dei materiali utilizzati. Accresce l'autonomia e l'autostima. Potenzia le competenze progettuali e manuali. Sviluppa comportamenti responsabili verso l'ambiente che ci circonda.

Riferimenti alle priorità

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientali, dei beni paesaggistici
Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati

I TEATRI DI CONO:SCIENZA- AREA DI RIFERIMENTO : MATEMATICO-SCIENTIFICA

Il laboratorio di scienze stimola nei bambini l'espressione di idee, di previsioni, di osservazioni, di conclusioni, di "fantasie scientifiche" attraverso la parola e il segno grafico. Ogni ragazzo viene condotto a sviluppare una sua opinione sull'esperienza che sta vivendo, in modo da legittimare la diversità, la varietà del singolo e anche il diritto di sbagliare. Potenzia le metodologie laboratoriali e accresce l'autostima.

Riferimenti alle priorità

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati

“DINO IN CORSIA” - AREA DI RIFERIMENTO : UMANISTICA

Scopo del progetto è quello di far “conoscere più da vicino” i dinosauri. Il metodo principale di comunicazione scientifica è la narrazione che, attraverso racconti, leggende e descrizioni è in grado di catturare l'interesse di tutti gli alunni. Ad essa si associano visione di filmati, giochi, letture e realizzazione di disegni. Potenzia le competenze storico-scientifiche ed espressive.

Riferimenti alle priorità

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche
Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati

SCACCHI - AREA DI RIFERIMENTO : MATEMATICO- SCIENTIFICA

Il laboratorio stimola lo sviluppo dell'attenzione, della memoria, dell'analisi e della sintesi, la sana competitività e il rispetto dell'altro. Migliora la capacità di riflessione, controlla l'impulsività, forma il carattere e la coscienza sociale. Potenzia le competenze logico-matematiche. Sviluppa comportamenti ispirati alla conoscenza e al rispetto delle regole e dell'avversario.

Riferimenti alle priorità

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto.

I progetti vengono portati avanti sia dal personale docente, sia da esperti, volontari, tirocinanti dell'Università e studenti.

Macroarea	Progetto	Riferimento alle priorità strategiche
Scuola-famiglia-territorio	Progetti di plesso (scuola primaria) cofinanziati da circoscrizione e/o comitato genitori – rivolti a tutte le classi Corso di educazione alla sessualità e all'affettività “Scoprirsi bambini- scoprirsi bambine” (classi quinte – scuola Pisano) Laboratori pomeridiani(scuola secondaria)condotti dai genitori rivolto a tutte le classi “Sapere&Salute” progetti per la promozione della salute rivolti alle scuole di ogni ordine e grado della provincia modenese da Azienda USL di Modena in accordo con USR-ER - Ufficio VIII - Ambito Territoriale di Modena	Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
Autonomia e flessibilità	Progetti di classe (scuola primaria) Proposte complementari alle diverse discipline, caratterizzate da un profilo laboratoriale e metacognitivo e organizzate annualmente in relazione alle esigenze della classe PROGETTI DI POTENZIAMENTO (scuola primaria) “Italiano per comunicare e imparare” scuola B.Pastore “Progetto di potenziamento” scuola N.Pisano PROGETTI DI POTENZIAMENTO (scuola secondaria) Progetto di educazione fisica - “Educazione fisica per alunni BES”-	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio Sviluppo delle competenze digitali degli studenti con particolare riguardo al pensiero computazionale Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua

	Progetto di inglese - "English for all"	inglese Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto
--	---	---

Regolamento di Valutazione

FINALITA' E CARATTERI DELLA VALUTAZIONE

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva.

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni.

La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa, e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa.

Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento.

Al termine dell'anno conclusivo della scuola primaria, della scuola secondaria di primo grado si certificano i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno, al fine di sostenere i processi di apprendimento e di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi.

Le istituzioni scolastiche assicurano alle famiglie un'informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico.

I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è effettuata nella scuola primaria collegialmente dai docenti contitolari della classe e, nella scuola secondaria di primo grado, dal consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato.

I voti numerici attribuiti nella valutazione periodica e finale sono riportati in lettere nei documenti di valutazione degli alunni.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica è espressa senza attribuzione di voto numerico.

I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni e qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti del sostegno, essi si esprimono con un unico voto.

Il personale docente esterno e gli esperti di cui si avvale la scuola, che svolgono attività o insegnamenti per l'ampliamento e il potenziamento dell'offerta formativa, ivi compresi i docenti incaricati delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, forniscono

preventivamente ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno.

Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione.

La valutazione del comportamento degli alunni e' espressa: a) nella scuola primaria collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio; b) nella scuola secondaria di primo grado, con voto numerico espresso collegialmente in decimi.

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

L'ammissione all'esame di Stato, è disposta, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, nei confronti dell'alunno che ha conseguito una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi.

Alla valutazione conclusiva dell'esame concorre l'esito della prova scritta nazionale. I testi della prova sono scelti dal Ministro tra quelli predisposti annualmente dall'Istituto nazionale per la valutazione del sistema di istruzione (INVALSI). All'esito dell'esame di Stato concorrono gli esiti delle prove scritte e orali, ivi compresa la prova INVALSI e il giudizio di idoneità. Il voto finale è costituito dalla media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove e nel giudizio di idoneità arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5.

Ai candidati che conseguono il punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità. Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento degli alunni nelle scuole del primo ciclo d'istruzione si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Nel primo ciclo dell'istruzione, le competenze acquisite dagli alunni sono descritte e certificate al termine della scuola primaria e, relativamente al termine della scuola secondaria di primo grado, accompagnate anche da valutazione in decimi.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA'

La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato.

Per l'esame conclusivo del primo ciclo sono predisposte prove di esame differenziate, comprensive della prova nazionale INVALSI corrispondenti agli insegnamenti impartiti, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Le prove sono adattate, ove necessario in relazione al piano educativo individualizzato, a cura dei docenti componenti la commissione.

Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza. Le prove dell'esame conclusivo del primo ciclo sono sostenute anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario. Sui diplomi di licenza è riportato il voto finale in decimi, senza menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove.

Agli alunni con disabilità che non conseguono la licenza è rilasciato un attestato di credito formativo: tale attestato è titolo per l'iscrizione e per la frequenza delle classi successive.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA)

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI IN OSPEDALE

Per gli alunni che frequentano per periodi temporalmente rilevanti corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura, i docenti che impartiscono i relativi insegnamenti trasmettono alla scuola di appartenenza elementi di conoscenza in ordine al percorso formativo individualizzato attuato dai predetti alunni, ai fini della valutazione periodica e finale.

Nel caso in cui la frequenza dei corsi abbia una durata prevalente rispetto a quella nella classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi effettuano lo scrutinio previa intesa con la scuola di riferimento, la quale fornisce gli elementi di valutazione eventualmente elaborati dai docenti della classe; analogamente si procede quando l'alunno, ricoverato nel periodo di svolgimento degli esami conclusivi, deve sostenere in ospedale tutte le prove o alcune di esse.

Si allega la griglia per la valutazione del comportamento.

IV. FABBISOGNO DI ORGANICO

In questa sezione si indica il numero di posti di organico, anche in riferimento alle sezioni "L'organico dell'autonomia" e "Reti di scuole e collaborazioni esterne" della nota MIURprot. n. 2805 del 11.12.2015:

a. posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17: n.	6	1	3 sezioni per 40 ore settimanali
	a.s. 2017-18: n.	6	1	3 sezioni per 40 ore settimanali
	a.s. 2018-19: n.	6	1	3 sezioni per 40 ore settimanali
Scuola primaria	a.s. 2016-17: n.	47	7	16 sezioni a tempo pieno 11 sezioni a tempo normale 1 sezione di scuola ospedaliera
	a.s. 2017-18: n.	47	7	16 sezioni a tempo pieno 11 sezioni a tempo normale 1 sezione di scuola ospedaliera

	a.s. 2018-19: n.	47	7	16 sezioni a tempo pieno 11 sezioni a tempo normale 1 sezione di scuola ospedaliera
--	------------------	----	---	---

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
classi di concorso	29	29	29	6 corsi
classi di concorso	29	29	29	6 corsi
classi di concorso	29	29	29	6 corsi

b. Posti per il potenziamento

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)*	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
Posto comune	5	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione. Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.
Posto di sostegno	1	
A345	1	
A030	1	

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	6
Collaboratore scolastico	16 -

V. PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

ATTIVITÀ FORMATIVA	PERSONALE COINVOLTO	PRIORITÀ STRATEGICA CORRELATA
Sicurezza	Tutti i docenti e il personale ATA	Attività obbligatorie ai sensi del Testo Unico sulla Sicurezza
Formazione prevista dal Piano di	Docenti	Sviluppo delle competenze in materia di

Miglioramento relativa alle competenze chiave e di cittadinanza		cittadinanza attiva e democratica Sviluppo delle competenze chiave
Piano Nazionale Scuola digitale Formazione dei docenti su N.T. (Formazione sull'uso delle tic nella didattica e didattica dell'italiano per competenze - Google app for education)	Docenti	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti con particolare riguardo al pensiero computazionale
Formazione disciplinare in convenzione con il centro MeMo Piano formativo in accordo con l' Istituto Comprensivo n.3	Docenti	Valorizzazione e potenziamento delle competenze disciplinari Potenziamento delle metodologie di laboratorio e delle attività di laboratorio
Formazione su DSA e altri alunni con BES - "Per una scuola inclusiva"	Docenti	Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali
"Peer observation of teaching"	Docenti	Valorizzazione dell'insegnamento- autoanalisi e auto-valutazione tra pari - ad adesione volontaria

VI. FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

INFRASTRUTTURA/ ATTREZZATURA	MOTIVAZIONE, IN RIFERIMENTO ALLE PRIORITÀ STRATEGICHE DEL CAPO I E ALLA PROGETTAZIONE DEL CAPO III	FONTI DI FINANZIAMENTO
Aggiornamento e della dotazione hardware	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti con particolare riguardo al pensiero computazionale	Miur Fondi strutturali europei – PON Contributo volontario
Potenziamento della dotazione software per la didattica inclusiva	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti con particolare riguardo al pensiero computazionale Potenziamento dell'inclusione	Miur Fondi strutturali europei - PON Finanziamenti da ente locale Contributo volontario

	scolastica E del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali	
Riqualificazione di aule per la didattica inclusiva	Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali	Finanziamenti da ente locale/contributo volontario

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

Si allega:

- a. Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico
- b. Schede progetti di potenziamento
- c. Allegati al Regolamento della Valutazione (griglia comportamento)
- d. Programma di formazione in rete Istituto Comprensivo n.6 – Istituto Comprensivo n.3

La Dirigente Scolastica
Dott.ssa Venusia Vita

Firma autografa sostitutiva a mezzo stampa
ai sensi art.3, comma 2, D.Lvo 39/1993

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
Allegati
ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prot.854/6C

Modena, 04 ottobre 2016.

Al Collegio dei Docenti
e p.c. - al Commissario straordinario
All'Albo

**Oggetto: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DEI DOCENTI
PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
TRIENNIO 2016/17 - 2017/18 - 2018/19
(ex art.1, comma 14, legge n.107/2015)**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59/1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il D.P.R. 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO il D. Lgs. 165/2001 e integrazioni sulle *"norme generali sull'ordinamento del*

lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTA la Legge n. 107 del 13.07.2015, recante: *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta Legge, ai commi da 12 a 17, prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
- il piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico;
- il piano è approvato dal Consiglio d'istituto;
- esso viene sottoposto alla verifica dell'U.S.R. per accertarne la compatibilità con il limite dell'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo U.S.R. al M.I.U.R.;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel Portale unico dei dati della scuola ;

CONSIDERATO che le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107/2015 mirano alla piena attuazione dell'autonomia scolastica e che il Piano triennale dell'offerta formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica e ne esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa, sulla base delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale;

VISTO il Decreto del DG dell'USR ER prot. n. 75 del 03-02-2016 avente ad oggetto “Programmazione territoriale dell'offerta di istruzione e organizzazione della rete scolastica per l'anno scolastico 2016/17” e del relativo allegato A che riporta la costituzione , a partire dall'a.s. 2016/2017 del nuovo Istituto Comprensivo n. 6 di Modena ;

VISTO che in base al suddetto piano di razionalizzazione della Rete Scolastica di Modena il nuovo Istituto Comprensivo n. 6 è costituito da:

- N.1 plesso di Scuola Secondaria di I Grado-“Lanfranco” (facente parte della cessata scuola media “Lanfranco-Guidotti”)
- n. 2 plessi di Scuola Primaria (“ Buon Pastore” e “Nicola Pisano” facenti parte della cessata Direzione Didattica 1) ;
- N.1 plesso di Scuola dell'Infanzia (“ Lippi” facente parte della cessata Direzione Didattica 8) ;

TENUTO CONTO delle priorità sulla base dei risultati dei Rapporti di autovalutazione delle scuole confluite nell'istituto comprensivo n.6;

TENUTO CONTO l'Istituto Comprensivo n. 6 , come tutte le nuove Istituzioni Scolastiche della città di Modena, non ha un proprio RAV

TENUTO CONTO dei risultati delle prove INVALSI dell'a.s. 2015-2016 sia in riferimento alle classi 2^a e 5^a della Scuola Primaria , sia alle classi 3^a della Scuola Secondaria di I Grado (da cui emergono esiti al di sotto della media nazionale per gli alunni stranieri di prima generazione).

TENUTO CONTO del documento che , in previsione della costituzione degli IICC (in

seguito alla razionalizzazione della rete scolastica del primo ciclo di Modena per l'a. s.

2016/2017) era stato predisposto dai DDSS e a un gruppo di lavoro territoriale costituito da docenti delle suddette IIS ;

EVIDENZIATA la necessaria coerenza con le finalità generali, il profilo dello studente, i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento esplicitati nelle “Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione” MIUR AOODGOS prot 7734 del 26 Novembre 2012;

TENUTO CONTO dell’attuale Patto per la Scuola 2013-2016

TENUTO CONTO degli obiettivi regionali di carattere generale e di quelli per ordine o grado d’istruzione, come previsti dalla Direttiva Ministeriale n. 36 del 18/08/2016 e successive Linee Guida, emanate con DDG n.971 del 21/09/2016:

- ridurre i livelli di insuccesso, dispersione e abbandono scolastico, in particolare degli alunni stranieri;
- realizzare azioni d accompagnamento degli studenti nel passaggio dal primo al secondo ciclo di istruzione, d'intesa fra l'istituto di provenienza e quello di nuova iscrizione;
- rafforzare la dimensione collegiale della progettazione didattica e delle pratiche di valutazione anche in riferimento all'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza;
- incrementare e rafforzare le relazioni con soggetti pubblici e privati del territorio, per qualificare e ampliare l'offerta formativa dell'istituto;
- promuovere e realizzare, in raccordo con le azioni dell'Amministrazione, iniziative di formazione per il personale docente e ATA, con particolare riferimento all'innovazione delle metodologie didattiche e all'inclusione;
- attivare processi di integrazione verticale del curricolo tra i diversi livelli di scuola dell'istituto, finalizzati al raccordo delle progettazioni curriculari e all'armonizzazione delle metodologie didattiche e di valutazione.
- realizzare processi di aggregazione del personale della nuova istituzione scolastica, armonizzando pratiche didattiche e valutative, criteri gestionali, modalità amministrative ;
- assicurare la direzione unitaria dell'istituzione scolastica promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare riferimento alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa;
- migliorare l'efficienza e l'efficacia delle attività dell'istituzione scolastica;
- promuovere la cultura e la pratica della valutazione;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, al Collegio dei Docenti il seguente

Atto d'indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione al fine dell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2016/17 - 2017/18 - 2018/19.

1. Il Piano conterrà la mission e le finalità del nuovo Istituto comprensivo, mettendo al centro dell'attenzione il benessere psicologico e il successo formativo di tutti gli alunni.
2. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano.
3. Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto anche dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative ai precedenti anni scolastici.
4. Si terrà conto delle convenzioni e degli accordi già esistenti
 - con gli EELL,
 - con le Associazioni (sia pubbliche che private del Territorio),
 - con le Università

ma si mettano in azione ulteriori strategie funzionali all'incremento e rafforzamento delle relazioni con soggetti pubblici e privati del territorio.

5. Si terra in debito considerazione l'Atto di Indirizzo del MIUR (prot. 38 del 30/11/2015) in relazione alle seguenti priorità politiche tra quelle individuate per l'anno 2016 (in attesa di quello per l'anno 2017):
 - priorità politica 1 - OFFERTA FORMATIVA : Potenziarla rispetto alle competenze linguistiche, all'educazione motoria e alle nuove alfabetizzazioni , tra cui (OMISSIS) l'uso critico dei media, il pensiero computazionale.
 - priorità politica 2 – INCLUSIONE SCOLASTICA : (OMISSIS) La scuola deve essere il luogo dell'inclusione, dell'integrazione, della crescita e dello sviluppo collettivo e individuale. Nessuno deve essere lasciato indietro, non devono esistere barriere di alcun tipo che impediscano ad ogni singolo allievo il pieno godimento dell'apprendimento.
 - priorità politica 3 – DISPERSIONE SCOLASTICA: Abbatte-la mediante l'uso integrato degli strumenti previsti dalla Buona Scuola, tra cui la nuova offerta formativa (OMISSIS) l'innovazione didattica e degli ambienti di apprendimento. Il completamento del percorso scolastico è un requisito indispensabile per la formazione di cittadini consapevoli, capaci di godere in pieno dei propri diritti e di adempiere correttamente ai propri doveri. Per questo motivo occorre mettere in campo tutti gli sforzi necessari finalizzati all'eliminazione della dispersione scolastica.
 - priorità politica 5 – INNOVAZIONE DIGITALE : Attuare il Piano Nazionale Scuola Digitale e una politica strutturale di innovazione degli ambienti e della didattica. La digitalizzazione (OMISSIS) deve essere un'autentica parola d'ordine nell'ambito delle istituzioni scolastiche, nelle quali si formano i cittadini del futuro, sempre più destinati a vivere in un contesto nel quale tutto viene gestito attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie.
 - priorità politica 6 – FORMAZIONE : Attuare l'obbligo di “ formazione permanente” del personale scolastico (OMISSIS) per poter assicurare agli studenti il trasferimento di conoscenze e di competenze al passo con i tempi (OMISSIS).
 - priorità politica 7 – VALUTAZIONE : Valorizzare il Sistema Nazionale di Valutazione usando al meglio i dati. (OMISSIS) Il miglioramento di una qualsiasi organizzazione passa attraverso la sua valutazione che consente di conoscerne le prestazioni, i punti di forza e

le aree da migliorare. Occorre quindi continuare ad investire sulla diffusione della cultura della valutazione a tutti i livelli.(OMISSIS)

- priorità politica 9 – ORIENTAMENTO

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

- commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole);
- commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari);

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale,
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o lingua non italiana
- sviluppo del sistema di orientamento

Per ciò che concerne le attrezzature e le infrastrutture materiali occorrerà tenere presente:

- il potenziamento delle dotazioni informatiche esistenti e delle tecnologie innovative, potenziamento della dotazione software per la didattica inclusiva.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste le figure dei coadiutori del Dirigente Scolastico, quelle dei collaboratori per il coordinamento delle attività didattiche dei dipartimenti disciplinari, nonché quelle dei coordinatori di plesso e coordinatori delle classi.

È prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali.

- commi 10 e 12 (programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti);

- comma 20 (Insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria):
- commi 56-61 (piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale)
- comma 124 (formazione in servizio docenti):

Piano di formazione in servizio collegato al piano triennale dell'offerta formativa e al Piano di Formazione previsto a livello nazionale, quale ad esempio, formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento e formazione finalizzata allo sviluppo delle competenze dei docenti nell'ambito della programmazione e valutazione per competenze. Curricolo verticale.

6. I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta.
7. Il Piano dovrà essere predisposto a cura delle articolazioni del Collegio e approvato dal Collegio dei Docenti e dal Commissario straordinario.

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Venusia Vita

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi

dell'art.3, comma 2 del D.Lgs n.39/1993

SCHEDE PROGETTI DI POTENZIAMENTO

PROGETTO DI POTENZIAMENTO BUON PASTORE

INCLUSIONE ☐ ✓ ALFABETIZZAZIONE ☐ ✓

AREA LINGUISTICA ☐ ✓ AREA MATEMATICO-SCIENTIFICA ☐ ✓

Classi coinvolte: Tutte le classi del plesso

Insegnante referente: Gibellini Cristina

Insegnanti che realizzano il progetto: Saggese Concetta - Viscomi Cinzia

TITOLO DEL PROGETTO

Italiano per comunicare e...imparare

PREMESSA

Il progetto nasce dall'esigenza di supportare gli alunni che incontrano difficoltà nell'utilizzo corretto e appropriato dei linguaggi verbali e con carenze negli apprendimenti disciplinari, principalmente a causa di una scarsa padronanza della lingua italiana.

FINALITA'

- Promuovere e realizzare la centralità dell'alunno in modo che sia sempre il vero protagonista del suo apprendimento
- Valorizzare la cultura d'origine e la lingua madre: il bilinguismo come risorsa e ricchezza
- Facilitare l'apprendimento della seconda lingua per comunicare in modo efficace in situazioni e in contesti quotidiani diversi
- Promuovere la socializzazione, l'aiuto e il rispetto reciproco e quindi la costruzione di significativi rapporti di conoscenza e collaborazione
- Permettere, anche attraverso l'apprendimento della seconda lingua, il raggiungimento del successo scolastico e della realizzazione del proprio progetto di vita.
- Prevenire svantaggi di alunni con stili cognitivi diversi
- Stimolare la curiosità, la manualità e le capacità intellettive dei singoli alunni

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

- Migliorare l'uso della lingua orale per comprendere e comunicare, attraverso l'ampliamento della conoscenza di lessico e strutture
- Parlare con una pronuncia corretta
- Riprodurre in modo esatto i suoni non presenti nella fonologia della lingua madre
- Usare le intonazioni e le pause
- Riuscire a raccontare un'esperienza anche tramite l'utilizzo di termini specifici, che riguardano l'orientamento spazio-temporale
- Migliorare la comprensione di testi di vario tipo
- Ampliare la conoscenza della lingua italiana come strumento per gli altri apprendimenti (italiano per studiare)
- Esprimersi attraverso l'utilizzo semplice ma strutturalmente corretto della lingua scritta
- Migliorare la competenza ortografica
- Consolidare e potenziare le abilità di base nelle varie discipline
- Sviluppare la capacità di ragionamento deduttivo
- Migliorare la comprensione dei termini e dei concetti matematici per sviluppare la capacità di operare con i numeri
- Acquisire abilità di studio

DESTINATARI

Il progetto si rivolge agli alunni che mostrano difficoltà nell'apprendimento dell'italiano come seconda lingua e ad alunni con B.E.S.

TEMPI

Incontri settimanali della durata di due ore per ogni gruppo nel corso dell'intero anno scolastico

SPAZI

- In laboratorio (preferibile per l'attività di alfabetizzazione)

La strutturazione a laboratorio di uno spazio definito indica che la scuola prende consapevolezza della specificità dei bisogni degli alunni, accogliendoli in un luogo nel quale possano riconoscersi, in quanto vi lasciano tracce visibili del loro percorso.

- Nelle classi, quando il lavoro tende a promuovere l'inclusione.

MODALITA' ORGANIZZATIVE

Il progetto si articola con quattro diverse modalità di intervento:

- 1) Laboratori di alfabetizzazione (6 gruppi)**
- 2) Interventi di supporto all'acquisizione della letto-scrittura e delle abilità matematiche di base per le classi PRIME**
- 3) Interventi per favorire l'apprendimento attraverso l'inclusione: supporto ad attività, nel piccolo gruppo, per rispondere alle esigenze di miglior integrazione dei vari alunni con bisogni particolari.**
- 4) Interventi per promuovere la continuità con la scuola dell'infanzia.**

1. I LABORATORI DI ALFABETIZZAZIONE RISULTANO ARTICOLATI NEL SEGUENTE MODO

Gruppo	Classi	Numero alunni	Finalità	Ore alla settimana
1) GRUPPO NEO ARRIVATI	5^ 1^ secondaria	2	Prima alfabetizzazione (livello pre A1-A1)	2
2)GRUPPO CONSOLIDAMENTO	2^	5	Approfondimento e ampliamento ling. (livello A1- A2)	2
3)GRUPPO CONSOLIDAMENTO	3^	5	Approfondimento e ampliamento ling.	2

			(livello A1- A2)	
4)GRUPPO CONSOLIDAMENTO	4^ 5^	7	Approfondimento e ampliamento ling. (livello A1- A2)	2
5)GRUPPO STUDIO	3^ 4^	5	Aiuto per lo studio (livello A2-B1)	2
6) GRUPPO STUDIO	4^ 5^	5	Aiuto per lo studio (livello A2-B1)	2

Nei gruppi si alterneranno anche altri alunni delle classi, designati di volta in volta dalle insegnanti, per rendere l'esperienza più 'allargata' e 'condivisa'.

2. Contributo all'acquisizione della letto-scrittura e delle abilità matematiche nelle classi prime, per 8 ore alla settimana.
3. Supporto agli alunni con B.E.S. in attività curricolari in cui questi incontrano particolari difficoltà. Gli interventi avranno la durata di 2 ore settimanali e si articoleranno per gruppi eterogenei di alunni. Saranno improntati sulle esigenze della progettazione didattica delle varie classi parallele.
4. Promozione e sviluppo di un legame di continuità con la scuola dell'infanzia 'Lippi'. Questi incontri si articoleranno in un numero variabile di ore durante le quali le insegnanti proporranno pratiche utili all'ingresso nel mondo della scuola primaria e di propedeutica alla letto-scrittura.

METODOLOGIA DIDATTICA

Per stimolare la partecipazione e la motivazione degli alunni, si fa ricorso a varie strategie didattiche, adeguate alle diverse situazioni: lezione frontale (breve e solo per spiegazioni iniziali), attività ludica ed operativa, drammatizzazione e giochi di ruolo, lavoro in gruppi (anche di tipo cooperativo), utilizzo di materiali strutturati e non, elaborazione di schemi, mappe, riassunti, scalette.

MATERIALI

Oggetti reali, giochi didattici, immagini, foto, canzoni, filmati, schede di lavoro, fotocopie, libri di italiano L2, cartelloni, computer, LIM.

DOCUMENTAZIONE/PRODOTTI REALIZZATI

- I quaderni degli alunni
- Elaborati di vario formato costruiti durante l'esperienza

VERIFICHE DEGLI APPRENDIMENTI

Le verifiche si attueranno in itinere e riguarderanno apprendimento e comportamento dei singoli alunni tramite osservazione sistematica.

E' prevista la somministrazione di prove formalizzate intermedie e finali.

ADATTAMENTI E VERIFICA FINALE DEL PROGETTO

Nel corso dell'anno, la composizione dei gruppi potrà variare a seconda delle necessità che emergono. Al termine del primo quadrimestre le insegnanti impegnate nei vari percorsi, insieme alla referente del progetto, effettueranno una valutazione dell'esperienza per verificarne l'efficacia ed apportare eventuali modifiche.

A progetto concluso, le insegnanti che lo hanno condotto effettueranno una breve relazione sull'efficacia dei percorsi e su eventuali proposte/modifiche per il futuro.

PROGETTO DI POTENZIAMENTO SCUOLA PRIMARIA N. PISANO

INCLUSIONE ■ ALFABETIZZAZIONE ■

AREA LINGUISTICA ■ AREA MATEMATICO-SCIENTIFICA ■

Classi coinvolte: tutte le 11 classi del plesso N. Pisano

Insegnanti che realizzano il progetto: tutte le insegnanti dell'area antropologica:

- Malagoli nelle classi prime
- Masucci e Campana nelle classi seconde
- Bedini nelle classi terze
- Campana nelle classi quarte
- Poggi nelle classi quinte

TITOLO DEL PROGETTO

Potenziamo conoscenze, abilità e competenze

PREMESSA (perché questo progetto?)

La scuola Nicola Pisano è organizzata secondo il modello di tempo normale con 27 ore settimanali. Tale organizzazione non prevede ore di contemporaneità se non nelle classi in cui è presente l'ins. specialistadi Religione Cattolica senza alunni che abbiano optato per l'insegnamento delle attività alternative. Il progetto, con un pacchetto orario di 44 ore totali distribuite sulle 11 classi del plesso per classi parallele, permette di dare un supporto all'acquisizione delle abilità di base, sia di lingua che di matematica, e del metodo di studio attraverso l'organizzazione di gruppi sia omogenei che eterogenei. Permette inoltre l'alfabetizzazione di un alunno straniero neoarrivato in Italia. Offre infine la possibilità di prevedere momenti di osservazioni sistematiche delle classi.

FINALITA' (quali scopi ha il progetto? Quali le competenze attese?)

Le finalità del progetto sono calibrate in base alle classi:

Per le classi prime si ipotizza un percorso di potenziamento delle abilità di metafonologia globale ed analitica che permettano agli alunni più indietro nella propria maturazione di raggiungere la fase alfabetica necessaria per l'acquisizione della letto-scrittura. In ambito matematico invece si prevede un percorso di sviluppo del concetto di numero e delle prime abilità di calcolo.

Per le classi seconde si ipotizza un percorso di potenziamento delle competenze fonologiche, per i bambini che non hanno ancora stabilizzato la corrispondenza fonema grafema, delle competenze ortografiche e delle strategie di lettura. Si ipotizza inoltre un lavoro di metodologia per la comprensione del testo. In ambito matematico si prevede un percorso di ampliamento della conoscenza numerica, della capacità di scomposizione dei numeri, dell'uso di strategie di calcolo orale e scritto e di soluzione di situazioni problematiche.

Per le classi terze si ipotizza un percorso di potenziamento delle competenze ortografiche e delle metodologie per la comprensione del testo. In ambito matematico si prevede un percorso di ampliamento della capacità di scomposizione dei numeri, dell'uso di strategie di calcolo orale e scritto e di soluzione di situazioni problematiche. Si ipotizzino inoltre attività di rinforzo all'avvio allo studio. Si prevedono inoltre momenti per il rinforzo dell'utilizzo degli strumenti compensativi per due alunni con DSA e per tre alunni con altri BES.

Per le classi quarte e quinte si ipotizza un percorso di potenziamento delle competenze ortografiche, delle metodologie per la comprensione del testo, delle strategie di calcolo e di risoluzione di situazioni problematiche. Si ipotizzino inoltre attività di rinforzo al metodo di studio. Per un alunno di classe quarta si progetteranno alcuni interventi specifici di alfabetizzazione per la comunicazione. Si prevedono inoltre momenti per il rinforzo dell'utilizzo degli strumenti compensativi per gli alunni con BES.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO(quali obiettivi didattici si intendono sviluppare?)

Classi prime

- Potenziare la capacità di analisi fonologica delle parole
- Discriminare i fonemi contenuti in una parola
- Associare i fonemi ai rispettivi grafemi

- Potenziare la sintesi fonemica per l'avvio alla lettura
- Associare numero a quantità
- Ampliare la conoscenza numerica
- Rinforzare il conteggio sia progressivo che regressivo
- Effettuare osservazioni sistematiche della classe

Classi seconde

- Potenziare la capacità di analisi fonologica delle parole
- Discriminare i fonemi contenuti in una parola
- Associare i fonemi ai rispettivi grafemi
- Potenziare la capacità di analisi ortografica delle parole
- Potenziare la rapidità di lettura
- Sviluppare strategie di comprensione del testo (anticipazione dal titolo, formulazione di ipotesi da verificare con la lettura, sottolineatura delle informazioni da ricercare)
- Ampliare la conoscenza numerica
- Esercitare la capacità di composizione e scomposizione dei numeri
- Sviluppare strategie di calcolo orale e scritto
- Sviluppare strategie di comprensione e di risoluzione di situazioni problematiche
- Effettuare osservazioni sistematiche della classe

Classi terze

- Potenziare la capacità di analisi ortografica delle parole
- Potenziare la rapidità di lettura
- Sviluppare strategie di comprensione del testo (anticipazione dal titolo, formulazione di ipotesi da verificare con la lettura, sottolineatura delle informazioni da ricercare)
- Esercitare la capacità di composizione e scomposizione dei numeri
- Sviluppare strategie di calcolo orale e scritto
- Sviluppare strategie di comprensione e di risoluzione di situazioni problematiche
- Sviluppare strategie per l'avvio allo studio (anticipazioni, ricognizione delle preconcoscenze, formulazione di ipotesi da verificare con la lettura, ricerca di informazioni dalle immagini, sottolineatura delle informazioni e individuazione di parole chiave, titolazione dei paragrafi, modalità di schematizzazione e avvio alla produzione di semplici mappe)
- Esercitare l'utilizzo degli strumenti compensativi (alfabetiere, tavola pitagorica, linea dei numeri...) per rendere più autonomi gli alunni con BES
- Effettuare osservazioni sistematiche della classe

Classi quarte e quinte

- Potenziare la capacità di analisi ortografica delle parole
- Potenziare la capacità di analisi grammaticale e logica della struttura della frase
- Esercitare la capacità di composizione e scomposizione dei numeri
- Sviluppare strategie di calcolo orale e scritto
- Sviluppare strategie di comprensione e di risoluzione di situazioni problematiche
- Sviluppare strategie per l'avvio allo studio (anticipazioni, ricognizione delle preconcoscenze, formulazione di ipotesi da verificare con la lettura, ricerca di informazioni dalle immagini, sottolineatura delle informazioni e individuazione di

parole chiave, titolazione dei paragrafi, modalità di schematizzazione e avvio alla produzione di semplici mappe, sviluppo del lessico specifico delle varie discipline ecc)

- Ampliare il lessico per migliorare la capacità di comunicazione dell'alunno di recente immigrazione
- Esercitare l'utilizzo degli strumenti compensativi (alfabetiere, tavola pitagorica, linea dei numeri...) per rendere più autonomi gli alunni con BES
- Effettuare osservazioni sistematiche della classe

DESTINATARI (a chi è rivolto il progetto? Quali sono le caratteristiche degli alunni?)

Piccoli gruppi per classi parallele. I gruppi varieranno a seconda delle esigenze e in funzione dell'attività programmata. Si organizzeranno gruppi omogenei per il recupero di alcune abilità di base o per il rinforzo nell'uso di strumenti compensativi e gruppi eterogenei per le attività di comprensione del testo e di avvio allo studio.

TEMPI

2 Classi prime: 7 ore

3 Classi seconde con ins prevalente: 6 ore ciascuna

2 Classi terze: 7 ore

2 Classi quarte: 6 ore

2 Classi quinte: 6 ore

SPAZI

Aule delle classi, aula di musica e/o di pittura, aula di informatica e/o aula magna

MODALITA' ORGANIZZATIVE

Piccolo gruppo formato dai bambini delle classi parallele con flessibilità sia nel numero di partecipanti che nella composizione

METODOLOGIA DIDATTICA

Utilizzo di materiale strutturato (schede, griglie, mappe ecc). Conversazioni guidate per raggiungere conclusioni condivise. Lavoro individualizzato. Gruppi cooperativi. Osservazioni sistematiche.

CONTENUTI

Esercizi di analisi fonologica, ortografica, grammaticale e logica.

Esercizi di calcolo orale e scritto, di soluzione di problemi.

Comprensione di testi di vario tipo e complessità

Esercitazioni per lo studio di pagine di libro o di schede

Schemi e mappe

VERIFICHE DEGLI APPRENDIMENTI (descrizione ed esiti)

Verifiche di Circolo

Verifiche in itinere per la classe
Verifiche differenziate per alunni con BES
Osservazioni sistematiche

PROGETTO POTENZIAMENTO SCUOLA SECONDARIA LANFRANCO EDUCAZIONE FISICA

Le ore di potenziamento verranno utilizzate, attraverso progetti di natura sportiva, su alcuni alunni B.E.S. in modo che sia rinforzata l'importanza delle regole, di un sano stile di vita e del rispetto degli altri.

Una parte dell'orario verrà svolto in palestra con attività pratiche e con gruppi di alunni in numero via via crescente oppure con l'assistenza ad altre classi, durante le ore di motoria, per arbitraggi o aiuto nelle attività/competizioni sportive.

Le ore al di fuori della palestra saranno utilizzate per aumentare le competenze degli alunni nelle varie materie attraverso progetti che abbiano come base lo sport, ma che possano spaziare su altri ambiti.

Un primo progetto che è stato appena avviato è la realizzazione di una società sportiva partendo dal disegno del logo (artistica), delle maglie da gioco, dello stadio (con lo studio dei materiali migliori - tecnologia) ecc... fino ad arrivare alla progettazione di una lezione pratica, di uno sport a scelta, da proporre in palestra ad un'altra classe, con l'alunno B.E.S. nei panni dell'insegnante di motoria.

Alcune ora potranno essere utilizzate per lezioni di approfondimento di argomenti vari.

PROGETTO POTENZIAMENTO SECONDARIA LANFRANCO INGLESE

SEDE : Lanfranco – I.C.6 Modena

A.S. : 2016/2017

AREA PTOF: Area Espressivo Linguistica

RESPONSABILE : Rossana Acerbi

TITOLO PROGETTO: **English For All**

ALTRI DOCENTI COINVOLTI: Prof Verri, Prof Storchi, Prof Bavieri e insegnante di inglese Part Time da nominare

CLASSI COINVOLTE: tutte le classi della Scuola Media Lanfranco

NUMERO ALUNNI : da stabilire in itinere in base alle necessità

MATERIE COINVOLTE: Inglese

BREVE SINTESI DEL CONTENUTO DEL PROGETTO: grazie alle ore di potenziamento di lingua inglese disponibili nel corrente a.s. ci proponiamo di attivare percorsi di recupero e potenziamento delle abilità linguistiche di base attraverso un lavoro organizzato a gruppi di livello omogeneo

OBIETTIVI : a livello educativo finalità primaria è creare e/o consolidare l'autostima degli studenti più fragili e al contempo consentire a quelli più sicuri di

potenziare le proprie abilità linguistiche fornendo loro stimoli nuovi.

CONTENUTI ESSENZIALI : i contenuti sono quelli relativi alle singole programmazioni di classe per il conseguimento del livello A1 nella prima classe e A2 (in alcuni casi B1) nella classe terza, come stabiliti dal Quadro Comune Europeo di Riferimento per la Conoscenza delle Lingue.

METODOLOGIA UTILIZZATA: si intende lavorare con piccoli gruppi provenienti da una o due classi parallele – gruppi cooperativi di livello. L'insegnante curricolare e quella di potenziamento concorderanno contenuti, obiettivi da raggiungere e strumenti di feedback di quanto proposto agli studenti.

BENI E MATERIALI NECESSARI : libri in adozione, laboratorio linguistico (che ospiterà i gruppi di lavoro)

PERIODO: intero a.s.

DISTRIBUZIONE ORARIA : 1h settimanale per ogni classe per un totale di 9+9 ore settimanali

Quanto sopra sarà subordinato alla necessità di destinare gli insegnanti di potenziamento alla copertura delle supplenze.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

(ALLEGATO AL REGOLAMENTO DI VALUTAZIONE)

Sintesi degli obiettivi e dei criteri precedentemente citati nel Regolamento di Valutazione

<i>Indicatori</i>	<i>Valutazione</i>
• Rispetto delle regole della convivenza civile • Rispetto del Regolamento d'Istituto e del Patto Educativo di Corresponsabilità • Frequenza regolare • Costante adempimento dei doveri scolastici • Interesse e partecipazione propositiva alle attività della scuola • Ruolo propositivo all'interno della scuola e ottima socializzazione	10
• Rispetto delle regole della convivenza civile • Rispetto del Regolamento d'Istituto e del Patto Educativo di Corresponsabilità • Frequenza regolare • Costante adempimento dei doveri scolastici • Interesse e partecipazione fattiva alle attività scolastiche • Ruolo positivo e collaborazione all'interno del gruppo classe	9
• Rispetto delle regole della convivenza civile • Osservazione abbastanza regolare delle norme fondamentali relative alla vita	8

scolastica • Frequenza abbastanza regolare • Discreta attenzione e partecipazione alle attività scolastiche • Ruolo sufficientemente collaborativo al funzionamento del gruppo classe	
• Scarso rispetto delle regole della convivenza civile • Mancato rispetto del regolamento scolastico con osservazioni negative sul registro di classe e/o almeno un provvedimento disciplinare • Frequenza non sempre regolare • Partecipazione discontinua e disturbo all'attività didattica • Rapporti non sempre collaborativi con gli altri	7
• Inosservanza delle regole della convivenza civile • Mancato rispetto del regolamento scolastico con osservazioni negative sul registro di classe e provvedimenti disciplinari reiterati • Frequenti assenze • Scarsa partecipazione e disturbo all'attività scolastica • Rapporti problematici con gli altri	6
• Gravi episodi che hanno dato luogo a più sanzioni disciplinari (art. n. 4 D.M. 16/01/09)	5

Per l'attribuzione del voto di condotta il Consiglio di Classe deve verificare:

per il 10 la presenza di tutti gli indicatori

per i voti dal 9 al 6 la presenza di almeno due indicatori

per il 5 ci si deve riferire esclusivamente alla normativa citata

PROGRAMMA DI FORMAZIONE IN RETE ISTITUTO COMPENSIVO N.6-ISTITUTO COMPENSIVO N. 3

L'IC 3 e l'IC 6 intendono realizzare un programma di formazione docenti che coinvolge entrambi gli istituti, che sia corrispondente alla strutturazione e all'organizzazione dei nuovi comprensivi, finalizzato al lavoro di classe, alla riflessione e alla laboratorialità.

L'obiettivo è elaborare un piano di formazione che accompagni i dipartimenti tematico/disciplinari, come aggiornamento/programmazione per la scuola primaria, come funzionale all'insegnamento per gli altri ordini del comprensivo, come volontario per tutti e per i docenti delle altre scuole interessati, è costruito a blocchi e su una filosofia di sviluppo just in time: singoli incontri di 2/3 ore, quasi sempre autoconsistenti, dove si iniziano a realizzare unità di apprendimento anche minime **da sperimentare e svolgere in classe**. Un piano modulare, aperto, inclusivo e integrato.

Modulare: 3 i moduli, per una formazione...su misura

Slim: laboratori di utilizzo basilico degli strumenti digitali hardware e software in uso e in adozione alla scuola (a piccoli gruppi, a seconda dell'esigenza)

Large: momenti di riflessione teorica (a grandi gruppi, aperti anche alle famiglie)

Fit: approfondimento disciplinare di metodologie, strumenti e ambienti (a piccoli gruppi, per dipartimenti disciplinari)

Aperto: i momenti, aggiornabili durante l'anno con nuove iniziative che tengano conto dei bisogni emergenti, sono sempre indirizzati oltre che agli insegnanti degli istituti, (che vi partecipano sotto varie modalità concordate nel collegio docenti, oltre che per adesione volontaria) anche agli insegnanti di altri istituti delle reti consorziate regionali o provinciali.

Inclusivo: indirizzato comunque a tutti gli ordini di studio della scuola del primo ciclo, è realizzato in partnership con l'USR, i poli formativi del PNSD, enti di ricerca, Memo, editori, altri istituti comprensivi, singoli "innovatori silenziosi" nazionali, regionali, provinciali; con la partecipazione anche di formatori legati al territorio, nonché del parco formatori della scuola.

Integrato: perché in un'unica proposta complessiva in cui si integrano strumenti, modelli e tecnologie diverse tra loro, nonché progetti di riferimento, con un'ottimizzazione delle risorse umane ed economiche differenti per provenienza, al servizio della crescita delle competenze dei docenti della scuola e delle reti. Trattandosi di formazione orientata alla realizzazione di attività didattiche, in larga parte sarà fatta in presenza; l'utilizzo del registro elettronico, delle Google apps for education, di MOOC (eduopen<http://eduopen.org/>, Europeanschoolnetacademy<http://www.europeanschoolnetacademy.eu/>) e di piattaforme collaborative (<https://www.etwinning.net/it/pub/index.htm>) potrà integrare anche a distanza la formazione realizzata in presenza.

SLIM

Docenti	Sede di svolgimento	Destinatari	Tema	Data e ora	N° incontri N° docenti
Turrini (IC6)		Corso base per chi inizia	Google apps for education base		Per gruppi
Abbati (IC3)		Corso base per chi inizia	Google apps for education base		Per gruppi
Infoschool		Tutti	Registroelettronico		Plenaria e per gruppi
Mario Mattioli		Corso avanzato per chi già le usa	Google apps for education		Per gruppi
Editori		Sulla base delle adozioni	Contenuti digitali dei libri adottati		Per gruppi
Servizio Marconi USR		Ad adesione	Robotica per tutti		Per gruppi
Servizio Marconi USR Alessandra Serra		Ad adesione	Tinkering		Per gruppi
Servizio Marconi USR Alessandra Serra		Ad adesione	Codinggirls		Per gruppi
Turrini (solo IC6)		Docenti coinvolti	Codinggirlsbetter		Plenaria
Indire		Infanzia e primaria	Costruire giocattoli con la stampante 3D		Per gruppi
Indire		Secondaria	Edmondo (Mondi virtuali on line)		Per gruppi
Servizio Marconi USR		Ad adesione	Interazione dispositivi e prime nozioni di Byod		Per gruppi
Stefania Bassi		Ad adesione	Maker alla primaria		Per gruppi

Prof.ssa Borghi e ASL		Tutti	Diagnosi BES		Plenaria
Enzo Zecchi		Tutti	Valutazione e griglie di valutazione		Plenaria e per gruppi
Elisabetta Nanni		Ad adesione	Costruire ebook con la metodologia degli Episodi di apprendimento situato (EAS)		Per gruppi
Angelo Bardini		Tutti	Ambienti ed inclusione: oltre la diagnosi		Plenaria
Paolo Ferri		Tutti	Edumooc		Plenaria

FIT

Docenti	Sede di svolgimento	Destinatari	Dipartimento di riferimento/tema	Data e ora	N° incontri N° docenti
Jenny Poletti Storytelling		Primaria e Secondaria di primo grado	Umanistico		Per gruppi
Anna Baccaglini Frank Discalculia e errore matematico		Primaria e secondaria di primo grado	Matematico/scientifi co		Plenaria
Asphi Progetto per contare		Tutti	Matematico/scientifi co		Plenaria
Presentazione redooc.com		Tutti	Matematico/scientifi co		Plenaria
Daniela Medici - Maria Gabriella Rinaldi "RALLY TRANSALPINO"		Primaria e secondaria	Matematico/scientifi co		Gruppi

Elena Pezzi Etwinning		Tutti	Linguistico		Plenaria
Stefania Bassi laboratorio maker		Primaria	Tecnologico		Gruppi
Letizia Cinganotto CLIL		Tutti	Linguistico		Plenaria e per gruppi
Matteo Cattadori O Maria Arcà Laboratorio pratico di scienze		Tutti	Matematico/scientifico		Plenaria e per gruppi
Luca Piergiovanni laboratorio di Twitt letteratura		Tutti	Letterario		Plenaria e per gruppi
Indire		Secondaria	Debate		Per gruppi
Ilenia Melli Geogebra		Tutti	matematico		Per gruppi

LARGE (i mercoledì del Mattarella)

Docenti	Sede di svolgimento	Destinatari	Area di riferimento	Data e ora	N° incontri N° docenti
Ottavio Fattorini Lidia Cangemi	Mattarella	Docenti e famiglie			
Alessandro Bogliolo	Mattarella	Che cosa è il pensiero computazionale e perché è così importante per la scuola			
Giancarlo Cerini	Mattarella	Fare il Comprensivo			
Alberto Pellai	Mattarella	Adolescenti, web e sessualità			

Gino Roncaglia	mattarella	Il libro che verrà e la scuola			
Piero Dominici	Mattarella	Web, responsabilità e saperi			
Roberto Piumini	Mattarella	C'era una volta			